

Dossier

02/12/2025	Ansa.it		4
I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura			
01/12/2025	larepubblica.it		5
Dai migranti alla deforestazione, Banksy ad Agrigento racconta il presente			
04/12/2025	Siracusa Live		6
Agrigento, inaugurata la mostra Banksy ad Agrigento			
01/12/2025	Enna Press		7
BANKSY AD AGRIGENTO 4 - 21 DICEMBRE			
02/12/2025	La Sicilia	Pagina 59	9
Banksy Modeste Collection per la prima volta fuori dalla Francia			
01/12/2025	Quotidiano Contribuenti		10
Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection			
01/12/2025	Ansa.it		11
Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"			
01/12/2025	La Tr3		12
Agrigento Capitale Italiana della Cultura accoglie la Banksy Modeste Collection per la prima volta fuori dalla Francia. Dal 4 al 21 dicembre			
01/12/2025	Balarm		14
La street art di "Banksy" ad Agrigento: la mostra (gratuita) per la prima volta in Italia			
29/11/2025	Agrigento Notizie		16
La Banksy Modeste Collection arriva ad Agrigento: a dicembre in mostra 180 opere del genio anonimo			
02/12/2025	Giornale di Sicilia	Pagina 24	17
Agrigento Capitale battezza Banksy			
01/12/2025	altoadige.it		19
Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"			
01/12/2025	Tiscali		20
Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"			
03/12/2025	Quotidiano di Sicilia	Pagina 11	21
Agrigento			
01/12/2025	Il Centro Tirreno		23
Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection			
01/12/2025	Adnkronos.com		25
Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection			
01/12/2025	LiveSicilia		27
Banksy ad Agrigento: 180 opere in mostra alla Camera di Commercio			
01/12/2025	altoadige.it		29
I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura			
01/12/2025	Tiscali		31
I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura			
01/12/2025	Ansa.it		33
I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura			
01/12/2025	giornaledisicilia.it		35
Banksy ad Agrigento, la "Modeste Collection" debutta in Italia e trasforma l'arte in impegno civile			
01/12/2025	GrandangoloAgrigento		37
Verso la fine di Agrigento 2025 in città approda la Banksy Modeste Collection			
02/12/2025	New Sicilia		38
Agrigento si apre a Banksy, Cucinotta: "Ogni opera invita alla riflessione"			
01/12/2025	Agrigento Notizie		39
La Capitale della cultura accoglie la mostra dedicata a Banksy, Schifani e Cucinotta: "Grande orgoglio"			

02/12/2025	Blasting News	40
29/11/2025	Aise.it	41
26/11/2025	GrandangoloAgrigento	42
12/12/2025	GrandangoloAgrigento	43
28/11/2025	Qui Licata	44
12/12/2025	Agrigento Notizie	45
30/11/2025	Art Tribune	46
03/12/2025	Balarm	52
05/12/2025	Agrigento Notizie	56
10/12/2025	Balarm	60
12/12/2025	Balarm	64
17/12/2025	Balarm	66

I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura

180 opere alla Camera di commercio fino al 21 dicembre.



I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura



12/02/2025 10:51

180 opere alla Camera di commercio fino al 21 dicembre.

Dai migranti alla deforestazione, Banksy ad Agrigento racconta il presente

La mostra che mercoledì si apre alla Camera di commercio nel calendario di **Capitale** della **cultura**.



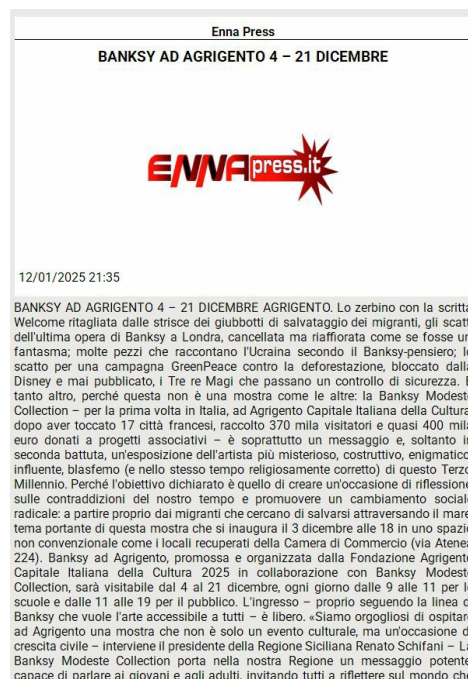
Agrigento, inaugurata la mostra Banksy ad Agrigento

Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; e tanto altro. E' stata inaugurata ieri pomeriggio Banksy ad Agrigento, mostra promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection. E' visita sarà visitabile da oggi al 21 dicembre ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. L'attenzione del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale." Le opere provengono da una collezione acquistata nel 2020 dalla Banksy Modeste Collection e oggi è oggi composta da più di 250 pezzi,.



BANKSY AD AGRIGENTO 4 - 21 DICEMBRE

BANKSY AD AGRIGENTO 4 - 21 DICEMBRE AGRIGENTO. Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. «Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento». Il concept del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - Questo progetto, che ha fatto parte



del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale. "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" spiega il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza - dice il sindaco di Agrigento, Francesco Micciché. Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità). Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi -che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy Modeste Collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio. LA BANKSY MODESTE COLLECTION L'obiettivo è quello di mettere l'arte a disposizione di tutti. Le opere provengono da una collezione acquistata nel 2020 dalla Banksy Modeste Collection presso un collezionista privato. Da allora, è stata arricchita con altri acquisti che fanno eco al lavoro più recente di Banksy, come la mostra "Cut and Run" a Glasgow nel 2024, oppure attraverso l'acquisizione di fotografie, serigrafie o oggetti da privati. La collezione è oggi composta da più di 250 pezzi, circa 200 opere originali sono presenti ad Agrigento. Ogni pezzo è accompagnato da una didascalia esplicativa (data, luogo, contesto) per una comprensione approfondita del lavoro di Banksy. BANKSY AD AGRIGENTO 4 > 21 dicembre 2025 Camera di Commercio Via Atenea 224 | AGRIGENTO Orari ore 9-11 riservata alle scuole ore 11-19 Ingresso libero Prodotta da Agrigento2025 Visite:.

La Sicilia

Agrigento Capitale italiana della Cultura

agrigento capitale della cultura

Banksy Modeste Collection per la prima volta fuori dalla Francia

Il conosciuto street-artist Banksy arriva nella Città dei templi con le sue opere e propone, per **Agrigento Capitale** della **Cultura** 2025", un'attenta riflessione sulla questione dei migranti e su altri importanti temi sociali. Apre le porte in via Atenea, nei locali espositivi della Camera di Commercio, la mostra "Banksy Modeste Collection", 180 opere dell'artista la cui vera identità è ancora sconosciuta, che spaziano tra il simbolismo e la denuncia. Ad esempio sui migranti. Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti o l'installazione creata ad hoc all'ingresso della prima sala, portano il visitatore, direttamente a contatto con la dura realtà sociale. E si viene a scoprire che Banksy e la sua organizzazione umanitaria, operano da anni, con una propria imbarcazione, che fa base nel porto di Licata, per il salvataggio nei migranti in difficoltà nel Mar Mediterraneo.

In mostra ci sono anche gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma. E poi la guerra in Ucraina e quella in Palestina.

Molte "pezzi" in esposizione raccontano il "Banksy-pensiero" sempre alternativo e contro corrente. Della Collezione fa anche parte lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato oppure i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza nella Striscia.

«Perché questa non è una mostra come le altre - spiega Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato di questa mostra - continua - è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare».

Lorenzo Rosso.



Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection

(Adnkronos) - Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad **Agrigento Capitale Italiana della Cultura**, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad **Agrigento**, promossa e organizzata dalla Fondazione **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. Source: Adnkronos **cultura** Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.



Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"

Schifani: "Mostra opere Banksy occasione di crescita civile" La **cultura** non è soltanto conoscenza, ma anche, soprattutto, autocritica. Questo l'obiettivo della mostra di Banksy ad **Agrigento**, città che viene proiettata su uno scenario internazionale. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - ha spiegato l'ex prefetto di Palermo, attuale presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Di occasione di crescita civile parla invece il presidente della Regione Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" ha spiegato invece il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. La mostra allestita ad **Agrigento** ha un valore particolare conferma Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia, la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza. Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo, quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". Entusiasta, dopo tante polemiche su **Capitale della cultura**, il sindaco Franco Micciché: "Questa mostra è l'esempio concreto che la **cultura** è il cuore pulsante di **Agrigento**, è un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e si nutre delle storie e delle esperienze di chi vive ogni giorno la nostra comunità".



12/01/2025 17:41

Schifani: "Mostra opere Banksy occasione di crescita civile" La cultura non è soltanto conoscenza, ma anche, soprattutto, autocritica. Questo l'obiettivo della mostra di Banksy ad Agrigento, città che viene proiettata su uno scenario internazionale. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - ha spiegato l'ex prefetto di Palermo, attuale presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Di occasione di crescita civile parla invece il presidente della Regione Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" ha spiegato invece il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. La mostra allestita ad Agrigento ha un valore particolare conferma Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia, la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza. Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo, quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". Entusiasta, dopo tante polemiche su Capitale

Agrigento Capitale Italiana della Cultura accoglie la Banksy Modeste Collection per la prima volta fuori dalla Francia. Dal 4 al 21 dicembre

Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra

che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero «Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento». Il concept del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. " Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta



Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero, lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero «Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un

La Tr3

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale." "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" spiega il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza - dice il sindaco di Agrigento, Francesco Micciché . Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità). Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi -che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy Modeste Collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio. L'obiettivo è quello di mettere l'arte a disposizione di tutti. Le opere provengono da una collezione acquistata nel 2020 dalla Banksy Modeste Collection presso un collezionista privato. Da allora, è stata arricchita con altri acquisti che fanno eco al lavoro più recente di Banksy, come la mostra " Cut and Run " a Glasgow nel 2024, oppure attraverso l'acquisizione di fotografie, serigrafie o oggetti da privati. La collezione è oggi composta da più di 250 pezzi, circa 200 opere originali sono presenti ad Agrigento. Ogni pezzo è accompagnato da una didascalia esplicativa (data, luogo, contesto) per una comprensione approfondita del lavoro di Banksy. Ti consigliamo.

La street art di "Banksy" ad Agrigento: la mostra (gratuita) per la prima volta in Italia

Camera di Commercio, via Atenea 224 - **Agrigento** Dal 4 al 21 dicembre 2025
 Visitabile tutti i giorni, dalle 9.00 alle 11.00 (scuole) e dalle 11.00 alle 19.00 (per tutti) Gratuito Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad **Agrigento** "**Capitale Italiana della Cultura**", dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e

promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18.00 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). "Banksy" ad **Agrigento**, promossa e organizzata dalla Fondazione **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, è visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9.00 alle 11.00 per le scuole e dalle 11.00 alle 19.00 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento». Il concept del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. «Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso



Camera di Commercio, via Atenea 224 - Agrigento Dal 4 al 21 dicembre 2025
 Visitabile tutti i giorni, dalle 9.00 alle 11.00 (scuole) e dalle 11.00 alle 19.00 (per tutti) Gratuito Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento "Capitale Italiana della Cultura", dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18.00 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). "Banksy" ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, è visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9.00 alle 11.00 per le scuole e dalle 11.00 alle 19.00 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta -. Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale». «Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio», spiega il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. «E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza», dice il sindaco di Agrigento, Francesco Miccichè. Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità). Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi - che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy Modeste Collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio. L'obiettivo è quello di mettere l'arte a disposizione di tutti. Le opere provengono da una collezione acquistata nel 2020 dalla Banksy Modeste Collection presso un collezionista privato. Da allora, è stata arricchita con altri acquisti che fanno eco al lavoro più recente di Banksy, come la mostra "Cut and Run" a Glasgow nel 2024, oppure attraverso l'acquisizione di fotografie, serigrafie o oggetti da privati. La collezione è oggi composta da più di 250 pezzi, circa 200 opere originali sono presenti ad Agrigento. Ogni pezzo è accompagnato da una didascalia esplicativa (data, luogo, contesto) per una comprensione approfondita del lavoro di Banksy.

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

La Banksy Modeste Collection arriva ad Agrigento: a dicembre in mostra 180 opere del genio anonimo

Agrigento si prepara a ospitare uno degli appuntamenti più attesi del calendario di **Agrigento Capitale** della **cultura** 2025. La Banksy Modeste Collection approda per la prima volta in Italia e sceglie la città dei Templi per presentare 180 opere dell'artista più misterioso, discusso e iconico della contemporaneità. Una raccolta che, nelle sue 17 tappe francesi, ha attirato 370 mila visitatori e generato quasi 400 mila euro destinati a progetti associativi. La mostra, promossa e organizzata dalla Fondazione **Agrigento Capitale italiana** della **cultura** 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, si inaugurerà mercoledì 3 dicembre alle 18 nei locali della Camera di Commercio in via Atenea 224. Sarà visitabile ogni giorno fino al 21 dicembre: dalle 9 alle 11 riservata alle scuole, dalle 11 alle 19 aperta al pubblico. L'ingresso è libero. Prima dell'apertura ufficiale è prevista una visita dedicata a stampa e istituzioni: appuntamento lunedì 1 dicembre alle 12, sempre nei locali della Camera di Commercio. Un momento che anticipa la presentazione di un progetto espositivo dal forte valore simbolico, capace di coniugare arte urbana, impegno civile e una narrazione visiva che continua a interrogare la contemporaneità. Con l'arrivo della Banksy Modeste Collection **Agrigento** offrirà ai visitatori un'occasione unica per entrare in dialogo con uno degli sguardi più radicali e significativi dell'arte degli ultimi decenni. AgrigentoNotizie è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale.



Giornale di Sicilia

Agrigento Capitale italiana della Cultura

Agrigento Capitale battezza Banksy

La mostra del più iconico artista contemporaneo Tema portante i migranti che attraversano il mare C'è anche il crudo racconto della guerra in Ucraina

Il più iconico, enigmatico, pungente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) artista contemporaneo, il britannico Banksy, tra i maggiori esponenti della Street art, dall'iconografia pop immediata e apprezzata a livello internazionale, arriva per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, con 180 opere, grazie alla Banksy Modeste Collection. Un progetto dal valore simbolico capace di coniugare arte urbana e impegno civile. La mostra intitolata proprio «Banksy ad Agrigento» sarà aperta al pubblico da giovedì al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico, nei locali della Camera di Commercio della città dei Templi (via Atenea 224), con ingresso libero per seguire la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti.

Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, l'artista invisibile (nessuno conosce il suo volto e la sua identità) continua a rivelarci ciò che non vogliamo vedere, spingendo il pubblico a «forzate» riflessioni sulle ingiustizie, sui poteri forti, sulla libertà e sulla necessità di pace. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. La sua arte graffiante utilizza la sorpresa, l'irriverenza e la capacità di manipolare il contesto per amplificare il messaggio.

L'obiettivo è quello di creare un'occasione di ragionamento sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra.

«Siamo orgogliosi-dichiara il presidente della Regione Renato Schifani - di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile.

La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire.

È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento».

L'allestimento analizza le diverse campagne dell'artista di Bristol, così sono in esposizione la nota opera Girl with Balloon (Bambina col palloncino), ma anche Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come



Giornale di Sicilia

Agrigento Capitale italiana della Cultura

se fosse un fantasma; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato; i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza... «Ogni opera di Banksy -dice il presidente di Agrigento 2025, Maria Teresa Cucinotta- invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società. Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale». Banksy Modest Collection è un progetto sociale ed etico che cerca di sviluppare un modello di dialogo con il territorio. Il concept del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di abbattere le barriere. (*GIOCIR*) ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"

(ANSA) - **AGRIGENTO**, 01 DIC - La **cultura** non è soltanto conoscenza, ma anche, soprattutto, autocritica. Questo l'obiettivo della mostra di Banksy ad **Agrigento**, città che viene proiettata su uno scenario internazionale. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - ha spiegato l'ex prefetto di Palermo, attuale presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Di occasione di crescita civile parla invece il presidente della Regione Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso

nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" ha spiegato invece il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. La mostra allestita ad **Agrigento** ha un valore particolare conferma Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia, la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza. Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo, quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". Entusiasta, dopo tante polemiche su **Capitale** della **cultura**, il sindaco Franco Micciché: "Questa mostra è l'esempio concreto che la **cultura** è il cuore pulsante di **Agrigento**, è un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e si nutre delle storie e delle esperienze di chi vive ogni giorno la nostra comunità". (ANSA).



Cucinotta (Agrigento capitale), "la cultura è anche autocritica"

di Ansa (ANSA) - AGRIGENTO, 01 DIC - La cultura non è soltanto conoscenza, ma anche, soprattutto, autocritica. Questo l'obiettivo della mostra di Banksy ad Agrigento, città che viene proiettata su uno scenario internazionale. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - ha spiegato l'ex prefetto di Palermo, attuale presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Di occasione di crescita civile parla invece il presidente della Regione Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso

nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" ha spiegato invece il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. La mostra allestita ad Agrigento ha un valore particolare conferma Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia, la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza. Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo, quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". Entusiasta, dopo tante polemiche su Capitale della cultura, il sindaco Franco Micciché: "Questa mostra è l'esempio concreto che la cultura è il cuore pulsante di Agrigento, è un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e si nutre delle storie e delle esperienze di chi vive ogni giorno la nostra comunità". (ANSA). . di Ansa.



di Ansa (ANSA) - AGRIGENTO, 01 DIC - La cultura non è soltanto conoscenza, ma anche, soprattutto, autocritica. Questo l'obiettivo della mostra di Banksy ad Agrigento, città che viene proiettata su uno scenario internazionale. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - ha spiegato l'ex prefetto di Palermo, attuale presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Di occasione di crescita civile parla invece il presidente della Regione Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" ha spiegato invece il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. La mostra allestita ad Agrigento ha un valore particolare conferma Thierry Angles, direttore generale della Banksy Modeste Collection: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia, la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza. Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo, quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". Entusiasta, dopo tante polemiche su Capitale della cultura, il sindaco Franco Micciché: "Questa mostra è l'esempio concreto che la cultura è il cuore pulsante di Agrigento, è un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e si nutre delle storie e delle esperienze di chi vive ogni giorno la nostra comunità". (ANSA). . di Ansa.

Pagina 21

Quotidiano di Sicilia

Agrigento Capitale italiana della Cultura

sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni.

"Ogni opera di Banksy invita - ha detto il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società.

Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta un'occasione straordinaria per **Agrigento** e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale".

"Banksy modest collection - ha spiegato il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello - è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio". "È un onore - ha detto il sindaco di **Agrigento**, Francesco Micciché come **Capitale italiana** della **Cultura**, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza. Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità)".

Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi, che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy modest collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio.

Il Centro Tirreno

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection

(Adnkronos) - Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad **Agrigento Capitale Italiana della Cultura**, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad **Agrigento**, promossa e organizzata dalla Fondazione **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. «Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento». Il concept del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta



(Adnkronos) - Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. «Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento».

Il Centro Tirreno

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale." "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" spiega il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza - dice il sindaco di Agrigento, Francesco Micciché. Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità). Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi -che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy Modeste Collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio. Author: Red Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: red@ilcentrotirreno.it.

Mostre, ad Agrigento Banksy Modeste Collection

Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad **Agrigento Capitale Italiana della Cultura**, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad **Agrigento**, promossa e organizzata dalla Fondazione **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. «Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento». Il concept del progetto del collettivo francese si fonda sulla capacità unica dell'arte di Banksy di parlare direttamente alle coscienze, ogni sua opera è un invito a interrogarsi sulle ingiustizie, sulle disuguaglianze e sui paradossi della società contemporanea. Le sue immagini, spesso provocatorie, sono un richiamo all'azione, un modo per abbattere barriere e confrontarsi con le nostre contraddizioni. "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione: le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società - dice il presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta - Questo progetto, che ha fatto parte del dossier di candidatura sin dal primo giorno, rappresenta



Lo zerbino con la scritta Welcome ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molte pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre: la Banksy Modeste Collection - per la prima volta in Italia, ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura, dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi - è soprattutto un messaggio e, soltanto in seconda battuta, un'esposizione dell'artista più misterioso, costruttivo, enigmatico, influente, blasfemo (e nello stesso tempo religiosamente corretto) di questo Terzo Millennio. Perché l'obiettivo dichiarato è quello di creare un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo e promuovere un cambiamento sociale radicale: a partire proprio dai migranti che cercano di salvarsi attraversando il mare, tema portante di questa mostra che si inaugura il 3 dicembre alle 18 in uno spazio non convenzionale come i locali recuperati della Camera di Commercio (via Atenea 224). Banksy ad Agrigento, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico. L'ingresso - proprio seguendo la linea di Banksy che vuole l'arte accessibile a tutti - è libero. «Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile - interviene il presidente della Regione Siciliana

un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità di potersi confrontare con le opere e il messaggio di un artista unico nel panorama internazionale." "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico, perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio" spiega il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Parello. "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza - dice il sindaco di Agrigento, Francesco Micciché. Ingiustizia, consumismo, esilio, solidarietà, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale, antimilitarismo: Banksy è tutto questo, la sua critica feroce, improvvisa e dirompente anche come lettura o luoghi scelti, non ha bisogno di codici o decodifica. La mostra, dunque, non si limita a celebrare un artista: invita ciascuno a riflettere, a impegnarsi e ad agire. Divisa in sezioni, ma seguendo un unico filo narrativo, analizza le diverse campagne e uscite dell'artista: così le immagini poi diventate iconiche della scimmia (il potere) e il ratto (il popolo), la famosa bambina col palloncino antimilitarista, si sistemano sui muri accanto agli stencil sulla Palestina e le campagne sul The Walled Off Hotel di Betlemme, la grande mostra Banksy vs Bristol Museum in cui l'artista interpretò (alla sua maniera) le opere della collezione permanente (300 mila visitatori in 12 settimane, senza alcuna pubblicità). Il successo di questa mostra itinerante si basa infatti su un modello unico: gratuita e aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con le associazioni locali - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi -che partecipano attivamente all'accoglienza e alla mediazione culturale. Sono previste da parte della Fondazione Banksy Modeste Collection iniziative volte a realizzare progetti sul territorio.

Banksy ad Agrigento: 180 opere in mostra alla Camera di Commercio

AGRIGENTO - **Agrigento** come Bristol. Le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano il nuovo spazio della street art internazionale con l'arrivo della Banksy Modeste Collection , per la prima volta in Italia. La mostra, composta da circa 180 opere, apre mercoledì 3 dicembre alle 18 e resterà visitabile gratuitamente fino al 21 dicembre: dalle 9 alle 11 per le scuole, e fino alle 19 per il pubblico. La collezione, dopo aver attraversato 17 città francesi richiamando 370 mila visitatori e raccogliendo quasi 400 mila euro destinati a progetti associativi, approda ora nella **Capitale italiana della Cultura 2025**. Non una mostra tradizionale, ma un percorso immersivo nell'universo della guerrilla art , dove anonimato, denuncia e ironia si intrecciano in un linguaggio immediato e potente. A promuovere l'iniziativa è la Fondazione **Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025** , in collaborazione con la Banksy Modeste Collection . Al progetto hanno contribuito anche le associazioni agrigentine Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Cafè e Arci John Belushi. "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile", dichiara il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani. "La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire". Soddisfazione anche dal Comune. "È un onore, come **Capitale italiana della Cultura**, accogliere questa mostra al suo debutto nazionale", afferma il sindaco Francesco Micciché. "Un progetto che coinvolge le nostre associazioni e racconta, meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza". Per Maria Teresa Cucinotta, presidente del Cda della Fondazione, "questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per **Agrigento** e per la sua comunità, chiamata a confrontarsi con i messaggi di un artista unico nel panorama internazionale". Il percorso espositivo si articola in sezioni tematiche e geografiche . Ampio spazio è dedicato al Walled Off Hotel , la struttura acquistata e decorata da Banksy a Betlemme, progettata per attirare visitatori e raccontare il quotidiano della Palestina. Presente anche la sezione dedicata al Bristol Museum, il museo che guadagnò fama mondiale dopo aver ospitato le opere dell'artista britannico. Non mancano le serigrafie dei lavori più celebri, realizzati su muri, ponti e strade di mezzo mondo. E, in una città di frontiera come **Agrigento**, trova posto anche il tema dell'immigrazione: dalla nave Louise Michel - finanziata da Banksy e impegnata nei soccorsi nel Mediterraneo - allo " Welcome Mat ", lo zerbino creato con giubbotti di salvataggio abbandonati sulle coste. Guerra, omologazione, pace, giustizia, sfruttamento dei minori, maltrattamenti



12/01/2025 17:37

AGRIGENTO – Agrigento come Bristol. Le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano il nuovo spazio della street art internazionale con l'arrivo della Banksy Modeste Collection , per la prima volta in Italia. La mostra, composta da circa 180 opere, apre mercoledì 3 dicembre alle 18 e resterà visitabile gratuitamente fino al 21 dicembre: dalle 9 alle 11 per le scuole, e fino alle 19 per il pubblico. La collezione, dopo aver attraversato 17 città francesi richiamando 370 mila visitatori e raccogliendo quasi 400 mila euro destinati a progetti associativi, approda ora nella Capitale Italiana della Cultura 2025. Non una mostra tradizionale, ma un percorso immersivo nell'universo della guerrilla art , dove anonimato, denuncia e ironia si intrecciano in un linguaggio immediato e potente. A promuovere l'iniziativa è la Fondazione Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 , in collaborazione con la Banksy Modeste Collection . Al progetto hanno contribuito anche le associazioni agrigentine Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Cafè e Arci John Belushi. "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile", dichiara il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani. "La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire". Soddisfazione anche dal Comune. "È un onore, come Capitale Italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto nazionale", afferma il sindaco Francesco Micciché. "Un progetto che coinvolge le nostre associazioni e racconta, meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza". Per Maria Teresa Cucinotta, presidente del Cda della Fondazione, "questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e per la sua comunità, chiamata a confrontarsi con i messaggi di un artista unico nel panorama internazionale". Il

sugli animali, inquinamento: i grandi temi di Banksy sono raccontati attraverso ratti sopravvissuti a ogni apocalisse, scimmie, bambini, poliziotti e figure che interrogano le contraddizioni del presente. Ogni opera è accompagnata da una didascalia che ne facilita la lettura e l'interpretazione. La mostra, allestita nelle due sale della Camera di Commercio, si inserisce nel percorso finale di **Agrigento Capitale** della **Cultura** e richiama l'anima civica della manifestazione: un invito a guardare il mondo con occhi nuovi, attraverso lo sguardo tagliente dell'artista più enigmatico del nostro tempo.

I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura

CONCETTA RIZZO

Concetta Rizzo (ANSA) - **AGRIGENTO**, 01 DIC - **Agrigento** come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad **Agrigento capitale italiana della Cultura** 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione **Agrigento capitale italiana della cultura** 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi **Agrigento**. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette **Agrigento Capitale italiana della cultura** 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "È un onore, come **Capitale italiana della Cultura**, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza" dice il sindaco di **Agrigento**, Francesco Micciché. "Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per **Agrigento** e la sua comunità per potersi confrontare con i messaggi di un artista unico nel panorama internazionale", ha detto Maria Teresa Cucinotta, presidente del Cda della Fondazione **Agrigento capitale italiana della cultura**. L'omologazione, le atrocità della guerra, la giustizia, la pace, la libertà,



Concetta Rizzo (ANSA) - AGRIGENTO, 01 DIC - Agrigento come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad Agrigento capitale italiana della Cultura 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione Agrigento capitale italiana della cultura 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi Agrigento. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette Agrigento Capitale italiana della cultura 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "È un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia;

l'inquinamento, lo sfruttamento minorile, il maltrattamento degli animali sono messaggi veicolati da Banksy attraverso il ricorso ai suoi celebri rats capaci di sopravvivere all'olocausto nucleare, al contrario degli esseri umani, ma anche alle scimmie, a bambini, anziani, poliziotti e gatti. La mostra di Agrigento è divisa in parti: c'è quella dedicata all'hotel che Banksy ha comprato in Palestina, che ha decorato assieme ad amici artisti e che è stato dato in gestione ai palestinesi. L'obiettivo è, servendosi della sua notorietà, richiamare visitatori per far comprendere cosa davvero vive la Palestina. C'è la parte dedicata al Bristol Museum che dopo l'esposizione delle sue opere ha guadagnato notorietà e ci sono le serigrafie dei suoi disegni più famosi, fatti su strade, muri e ponti delle città di tutto il mondo. Ad Agrigento, terra di frontiera, non poteva mancare la parte dedicata al fenomeno dell'immigrazione. Banksy ha del resto finanziato la nave Louise Michel, sul cui scafo è riprodotta la sua opera più famosa: la bambina che regge il palloncino, che soccorre migranti nel Mediterraneo. In mostra anche "Welcome Mat": lo zerbino realizzato anche con i giubbotti di salvataggio abbandonati dai migranti sulle spiagge del Mediterraneo. (ANSA).

I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura

CONCETTA RIZZO

di Ansa Concetta Rizzo (ANSA) - **AGRIGENTO**, 01 DIC - **Agrigento** come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad **Agrigento capitale italiana della Cultura** 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione **Agrigento capitale italiana della cultura** 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi **Agrigento**. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette **Agrigento Capitale italiana della cultura** 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "E' un onore, come **Capitale italiana della Cultura**, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza" dice il sindaco di **Agrigento**, Francesco Micciché. "Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per **Agrigento** e la sua comunità per potersi confrontare con i messaggi di un artista unico nel panorama internazionale", ha detto Maria Teresa Cucinotta, presidente del Cda della Fondazione **Agrigento capitale italiana**



di Ansa Concetta Rizzo (ANSA) - AGRIGENTO, 01 DIC - Agrigento come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad Agrigento capitale italiana della Cultura 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione Agrigento capitale italiana della cultura 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi Agrigento. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette Agrigento Capitale italiana della cultura 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia;

della **cultura**. L'omologazione, le atrocità della guerra, la giustizia, la pace, la libertà, l'inquinamento, lo sfruttamento minorile, il maltrattamento degli animali sono messaggi veicolati da Banksy attraverso il ricorso ai suoi celebri rats capaci di sopravvivere all'olocausto nucleare, al contrario degli esseri umani, ma anche alle scimmie, a bambini, anziani, poliziotti e gatti. La mostra di **Agrigento** è divisa in parti: c'è quella dedicata all'hotel che Banksy ha comprato in Palestina, che ha decorato assieme ad amici artisti e che è stato dato in gestione ai palestinesi. L'obiettivo è, servendosi della sua notorietà, richiamare visitatori per far comprendere cosa davvero vive la Palestina. C'è la parte dedicata al Bristol Museum che dopo l'esposizione delle sue opere ha guadagnato notorietà e ci sono le serigrafie dei suoi disegni più famosi, fatti su strade, muri e ponti delle città di tutto il mondo. Ad **Agrigento**, terra di frontiera, non poteva mancare la parte dedicata al fenomeno dell'immigrazione. Banksy ha del resto finanziato la nave Louise Michel, sul cui scafo è riprodotta la sua opera più famosa: la bambina che regge il palloncino, che soccorre migranti nel Mediterraneo. In mostra anche "Welcome Mat": lo zerbino realizzato anche con i giubbotti di salvataggio abbandonati dai migranti sulle spiagge del Mediterraneo. (ANSA). . di Ansa.

I post-graffiti di Banksy ad Agrigento capitale della cultura

180 opere alla Camera di commercio fino al 21 dicembre Concetta Rizzo Agrigento come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad Agrigento capitale italiana della Cultura 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione Agrigento capitale italiana della cultura 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi Agrigento. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette Agrigento Capitale italiana della cultura 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". "E' un onore, come Capitale italiana della Cultura, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia; un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e racconta meglio di chiunque altro, la storia di una città da sempre simbolo di accoglienza" dice il sindaco di Agrigento, Francesco Miccichè. "Questa mostra rappresenta un'occasione straordinaria per Agrigento e la sua comunità per potersi confrontare con i messaggi di un artista unico nel panorama internazionale", ha detto Maria Teresa Cucinotta, presidente del Cda della Fondazione Agrigento capitale italiana



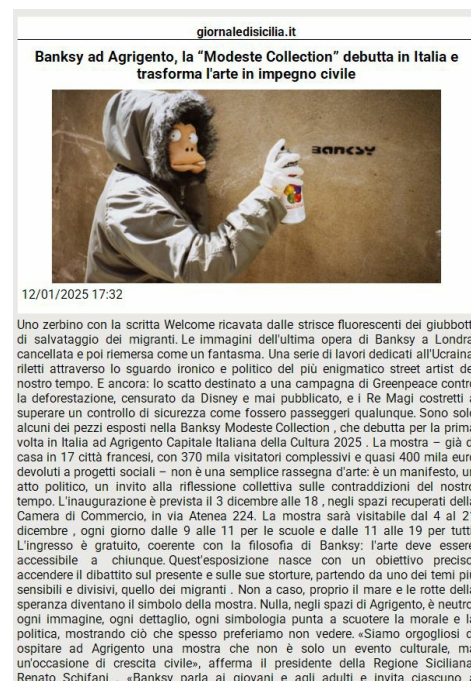
12/01/2025 17:06

180 opere alla Camera di commercio fino al 21 dicembre Concetta Rizzo Agrigento come Bristol, le mura della Camera di Commercio di via Atenea diventano base della street art di Banksy. Dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro donati a progetti associativi, la Banksy Modeste collection è arrivata per la prima volta in Italia ad Agrigento capitale italiana della Cultura 2025. Non è una mostra come le altre. E non soltanto perché è espressione della guerrilla art, ossia del movimento che incuriosisce perché c'è la tendenza all'anonimato: gli autori lasciano tracce senza svelare la propria identità. Ma perché ogni opera è un'occasione di riflessione sulle contraddizioni del nostro tempo, cercando di promuovere un cambiamento sociale. A organizzare l'evento culturale e sociale è la Fondazione Agrigento capitale italiana della cultura 2025, in collaborazione con la Banksy Modeste collection. All'allestimento hanno collaborato le associazioni locali Tierra Techo Trabajo Aps, Yard 44, Scaro Café e Arci John Belushi Agrigento. Circa 180 le opere, tutte accompagnate da didascalia esplicativa per una approfondita comprensione del lavoro di Banksy, sistemate in due sale della Camera di Commercio. La mostra, che immette Agrigento Capitale italiana della cultura 2025 sulla strada dell'epilogo e che è un'occasione di crescita civile, verrà inaugurata mercoledì 3 dicembre alle ore 18. E resterà gratuitamente visitabile, dalle ore 9 alle 11 per le scuole e fino alle ore 19 per il pubblico, fino al 21 dicembre. "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile -dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani - La Banksy Modeste Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando

della **cultura**. L'omologazione, le atrocità della guerra, la giustizia, la pace, la libertà, l'inquinamento, lo sfruttamento minorile, il maltrattamento degli animali sono messaggi veicolati da Banksy attraverso il ricorso ai suoi celebri rats capaci di sopravvivere all'olocausto nucleare, al contrario degli esseri umani, ma anche alle scimmie, a bambini, anziani, poliziotti e gatti. La mostra di **Agrigento** è divisa in parti: c'è quella dedicata all'hotel che Banksy ha comprato in Palestina, che ha decorato assieme ad amici artisti e che è stato dato in gestione ai palestinesi. L'obiettivo è, servendosi della sua notorietà, richiamare visitatori per far comprendere cosa davvero vive la Palestina. C'è la parte dedicata al Bristol Museum che dopo l'esposizione delle sue opere ha guadagnato notorietà e ci sono le serigrafie dei suoi disegni più famosi, fatti su strade, muri e ponti delle città di tutto il mondo. Ad **Agrigento**, terra di frontiera, non poteva mancare la parte dedicata al fenomeno dell'immigrazione. Banksy ha del resto finanziato la nave Louise Michel, sul cui scafo è riprodotta la sua opera più famosa: la bambina che regge il palloncino, che soccorre migranti nel Mediterraneo. In mostra anche "Welcome Mat": lo zerbino realizzato anche con i giubbotti di salvataggio abbandonati dai migranti sulle spiagge del Mediterraneo.

Banksy ad Agrigento, la "Modeste Collection" debutta in Italia e trasforma l'arte in impegno civile

Uno zerbino con la scritta Welcome ricavata dalle strisce fluorescenti dei giubbotti di salvataggio dei migranti. Le immagini dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata e poi riemessa come un fantasma. Una serie di lavori dedicati all'Ucraina, riletti attraverso lo sguardo ironico e politico del più enigmatico street artist del nostro tempo. E ancora: lo scatto destinato a una campagna di Greenpeace contro la deforestazione, censurato da Disney e mai pubblicato, e i Re Magi costretti a superare un controllo di sicurezza come fossero passeggeri qualunque. Sono solo alcuni dei pezzi esposti nella Banksy Modeste Collection, che debutta per la prima volta in Italia ad **Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025**. La mostra - già di casa in 17 città francesi, con 370 mila visitatori complessivi e quasi 400 mila euro devoluti a progetti sociali - non è una semplice rassegna d'arte: è un manifesto, un atto politico, un invito alla riflessione collettiva sulle contraddizioni del nostro tempo. L'inaugurazione è prevista il 3 dicembre alle 18, negli spazi recuperati della Camera di Commercio, in via Atenea 224. La mostra sarà visitabile dal 4 al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per tutti. L'ingresso è gratuito, coerente con la filosofia di Banksy: l'arte deve essere accessibile a chiunque. Quest'esposizione nasce con un obiettivo preciso: accendere il dibattito sul presente e sulle sue storture, partendo da uno dei temi più sensibili e divisivi, quello dei migranti. Non a caso, proprio il mare e le rotte della speranza diventano il simbolo della mostra. Nulla, negli spazi di **Agrigento**, è neutro: ogni immagine, ogni dettaglio, ogni simbologia punta a scuotere la morale e la politica, mostrando ciò che spesso preferiamo non vedere. «Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile», afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani. «Banksy parla ai giovani e agli adulti e invita ciascuno a interrogarsi sul mondo che vogliamo costruire. La **cultura** è strumento di dialogo e cambiamento». Sulla stessa linea la presidente di Agrigento2025, Maria Teresa Cucinotta: «Ogni opera di Banksy interroga le contraddizioni della società. Sin dal primo giorno era parte del nostro dossier di candidatura: questa mostra rappresenta per la città un'occasione straordinaria di confronto con un artista unico nel panorama internazionale». Per Giuseppe Parello, direttore generale della Fondazione, la Modeste Collection non è solo una tappa espositiva: «È un progetto sociale ed etico, che parla al territorio e ne assorbe linfa. Non si esaurisce nelle date fissate, ma costruisce dialoghi, crea connessioni, lascia tracce». Una città simbolo di accoglienza «È un onore, come **Capitale italiana della Cultura**, accogliere questa mostra al suo debutto in Italia - dichiara il sindaco Francesco Micciché -. Banksy è tutto questo: ingiustizia, consumismo,



esilio, libertà, uguaglianza, antimilitarismo. La sua critica feroce e improvvisa non ha bisogno di codici. Questa mostra invita ciascuno a riflettere e ad agire». Il percorso si articola in sezioni che raccontano campagna dopo campagna, gesto dopo gesto, l'evoluzione del pensiero dell'artista: dalla scimmia simbolo del potere al ratto inteso come popolo; dalla bambina col palloncino antimilitarista alla Palestina, passando per il The Walled Off Hotel di Betlemme. E poi Banksy vs Bristol Museum, dove l'artista reinterpretò con irriverenza la collezione permanente, attirando oltre 300 mila visitatori in 12 settimane senza un euro di pubblicità. La mostra è resa possibile grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio - Tierra Techo Trabajo APS, Yard 44, Scaro Cafè, Arci John Belushi - che affiancheranno l'allestimento con attività di mediazione culturale e inclusione sociale. La Fondazione Banksy Modeste Collection promuoverà inoltre progetti dedicati alla comunità agrigentina. La collezione: un patrimonio raro e in continua evoluzione. La Banksy Modeste Collection prende forma nel 2020, attraverso l'acquisto di un primo nucleo di opere provenienti da una collezione privata. Negli anni si è arricchita grazie a nuove acquisizioni legate ai lavori più recenti dell'artista, come la mostra "Cut and Run" di Glasgow 2024, oltre a fotografie, serigrafie e oggetti recuperati direttamente da privati. Oggi conta oltre 250 pezzi, di cui circa 200 saranno esposti ad Agrigento. Ogni opera è accompagnata da una didascalia completa di data, luogo e contesto, per offrire al pubblico un quadro chiaro del messaggio che l'artista intende trasmettere. Non una mostra, ma un urlo collettivo. Ad Agrigento, Banksy smette di essere mito e si fa coscienza. Le sue opere, nate spesso da incursioni notturne sui muri del mondo, diventano uno specchio che chiede verità e responsabilità. Dopo la Francia, la Sicilia: isola di approdi, di partenze, di contraddizioni e di speranze. Luogo simbolo e allo stesso tempo frontiera. La Banksy Modeste Collection non si limita a mostrare: provoca, interroga, denuncia, apre ferite e invita a ricucirle. In fondo è questo il suo scopo finale: trasformare la cultura in azione, l'arte in impegno civile, lo sguardo in consapevolezza. E, forse, ricordarci che dietro ogni muro c'è sempre la possibilità di un varco.

GrandangoloAgrigento

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Verso la fine di Agrigento 2025 in città approda la Banksy Modeste Collection

La mostra sarà inaugurata il 3 dicembre alle 18 nei locali della Camera di Commercio in via Atenea Pubblicato 6 minuti fa La Banksy Modeste Collection approda per la prima volta in Italia e sceglie **Agrigento**, la città **Capitale** della **Cultura** per presentare 180 opere dell'artista più misterioso, discusso e iconico della contemporaneità. "Un momento importante per **Agrigento**, un progetto espositivo dal forte valore simbolico, capace di coniugare arte urbana, impegno civile e una narrazione visiva che continua a interrogare la contemporaneità", ha detto Maria Teresa Cucinotta presidente della Fondazione Agrigento2025 a margine della visita dedicata alla stampa e alle istituzioni sottolineando anche l'importanza di aprire dei locali nel salotto della città chiusi da tempo. " La mostra sarà inaugurata il 3 dicembre alle 18 nei locali della Camera di Commercio (via Atenea 224), e sarà visitabile fino al 21 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 11 per le scuole e dalle 11 alle 19 per il pubblico, con ingresso libero. di 7.



Agrigento si apre a Banksy, Cucinotta: "Ogni opera invita alla riflessione"

AGRIGENTO - La **capitale italiana** della **cultura** 2025 si apre allo scenario internazionale , accogliendo tra i suoi inestimabili reperti anche le opere di Banksy . La mostra si pone come obiettivo quello di invitare all' autocritica , fondamentale nella **cultura** tanto quanto la conoscenza. Banksy arriva ad **Agrigento**, portando con sé riflessione e dialogo "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione -Spiega Maria Teresa Cucinotta ex prefetto di Palermo e attuale presidente di Agrigento2025 - le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Un'altra parentesi, stavolta in ambito di crescita civile, è stata aperta dal presidente della regione Renato Schifani , che ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile . La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti , invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo , consapevolezza e cambiamento". Discorso a cui fa eco anche il direttore generale della fondazione Giuseppe Parello , che ha dichiarato: "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico , perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio ". La risposta del sindaco Micciché alle critiche: "L a **cultura** è il cuore pulsante di **Agrigento**" Sul valore fondamentale della mostra si è, poi, espresso anche Thierry Angles , diretto generale, che ha affermato: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia , la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza . Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo , quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i valori dell'artista". In risposte alle numerose polemiche , circa il ruolo di **capitale** della **cultura**, è emerso anche il sindaco Franco Micciché , che ha infine concluso: "Questa mostra è l'esempio concreto che la **cultura** è il cuore pulsante di **Agrigento** , è un progetto che coinvolge le nostre associazioni, e si nutre delle storie e delle esperienze di chi vive ogni giorno la nostra comunità ".



12/02/2025 07:24

AGRIGENTO – La capitale italiana della cultura 2025 si apre allo scenario internazionale , accogliendo tra i suoi inestimabili reperti anche le opere di Banksy . La mostra si pone come obiettivo quello di invitare all' autocritica , fondamentale nella cultura tanto quanto la conoscenza. Banksy arriva ad Agrigento, portando con sé riflessione e dialogo "Ogni opera di Banksy invita alla riflessione -Spiega Maria Teresa Cucinotta ex prefetto di Palermo e attuale presidente di Agrigento2025 – le sue immagini, poetiche e provocatorie allo stesso tempo, interrogano le contraddizioni della società . Non è solamente una mostra, ma un momento di riflessione". Un'altra parentesi, stavolta in ambito di crescita civile, è stata aperta dal presidente della regione Renato Schifani , che ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile . La Banksy Modeste Collection porta nella nostra regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti , invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della cultura come strumento di dialogo , consapevolezza e cambiamento". Discorso a cui fa eco anche il direttore generale della fondazione Giuseppe Parello , che ha dichiarato: "Banksy Modeste Collection è un progetto sociale ed etico , perché parla alla gente e trae linfa dal luogo: non è una mostra che completa il suo percorso nelle date in cui è programmata, ma riesce a sviluppare un modello di dialogo con il territorio ". La risposta del sindaco Micciché alle critiche: "L a cultura è il cuore pulsante di Agrigento" Sul valore fondamentale della mostra si è, poi, espresso anche Thierry Angles , diretto generale, che ha affermato: "Siamo qua per sostenere le associazioni che lavorano sul territorio essendo l'Italia , la Sicilia in particolar modo, luogo di accoglienza . Banksy è contro le discriminazioni e il razzismo , quindi questo è il posto giusto dove essere per mettere in risalto i

La Capitale della cultura accoglie la mostra dedicata a Banksy, Schifani e Cucinotta: "Grande orgoglio"

I mese conclusivo di **Agrigento Capitale italiana della cultura** 2025 si apre con la prima nazionale della mostra "Banksy ad **Agrigento**", una raccolta di riproduzioni delle opere del misterioso writer britannico, messa insieme dal collettivo francese "Banksy Modest Collection", che promuove anche iniziative umanitarie volte a finanziare progetti in linea con la filosofia dell'artista anonimo. Seguendo questa filosofia, i curatori della mostra hanno voluto omaggiare la città di **Agrigento** con un'opera raffigurante una colomba - simbolo di pace - con indosso un giubbotto di salvataggio, comunemente utilizzato nelle operazioni di soccorso dei migranti in mare, tema particolarmente caro al writer. La mostra sarà inaugurata il prossimo 3 dicembre, nei locali della Camera di Commercio di **Agrigento**, alle ore 18, e sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni fino al 21 dicembre. Sono 180 in totale le riproduzioni delle opere di Banksy esposte. All'allestimento hanno collaborato anche le associazioni Tierra Techo Trabajo, Yard 44, Scaro Café e il Circolo Arci John Belushi. "Con questa mostra - dichiara ai microfoni di AgrigentoNotizie la presidente della fondazione **Agrigento** 2025, Maria Teresa Cucinotta - **Agrigento Capitale italiana della cultura** varca i confini e offre anche una lettura critica della società contemporanea, stimolando la riflessione. È un evento che conclude un anno complesso, ma che ci riempie di orgoglio". Da Palermo interviene anche il governatore della Regione, Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad **Agrigento** - afferma Schifani - una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modest Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti, invitando tutti a riflettere sul mondo che vogliamo costruire. È un'iniziativa che conferma il ruolo centrale della **cultura** come strumento di dialogo, consapevolezza e cambiamento". AgrigentoNotizie è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale.



12/01/2025 14:42

Giuseppe Caruana

I mese conclusivo di Agrigento Capitale Italiana della cultura 2025 si apre con la prima nazionale della mostra "Banksy ad Agrigento", una raccolta di riproduzioni delle opere del misterioso writer britannico, messa insieme dal collettivo francese "Banksy Modest Collection", che promuove anche iniziative umanitarie volte a finanziare progetti in linea con la filosofia dell'artista anonimo. Seguendo questa filosofia, i curatori della mostra hanno voluto omaggiare la città di Agrigento con un'opera raffigurante una colomba - simbolo di pace - con indosso un giubbotto di salvataggio, comunemente utilizzato nelle operazioni di soccorso dei migranti in mare, tema particolarmente caro al writer. La mostra sarà inaugurata il prossimo 3 dicembre, nei locali della Camera di Commercio di Agrigento, alle ore 18, e sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni fino al 21 dicembre. Sono 180 in totale le riproduzioni delle opere di Banksy esposte. All'allestimento hanno collaborato anche le associazioni Tierra Techo Trabajo, Yard 44, Scaro Café e il Circolo Arci John Belushi. "Con questa mostra - dichiara ai microfoni di AgrigentoNotizie la presidente della fondazione Agrigento 2025, Maria Teresa Cucinotta - Agrigento Capitale Italiana della cultura varca i confini e offre anche una lettura critica della società contemporanea, stimolando la riflessione. È un evento che conclude un anno complesso, ma che ci riempie di orgoglio". Da Palermo interviene anche il governatore della Regione, Renato Schifani: "Siamo orgogliosi di ospitare ad Agrigento - afferma Schifani - una mostra che non è solo un evento culturale, ma un'occasione di crescita civile. La Banksy Modest Collection porta nella nostra Regione un messaggio potente, capace di parlare ai giovani e agli adulti invitando

I post-graffiti di Banksy arrivano ad Agrigento, Capitale italiana della Cultura 2025

La città siciliana ospita una mostra sull'arte urbana nell'ex ospedale San Giovanni di Dio Video del Giorno: 'Norimberga' con Rami Malek e Russell Crowe, al cinema dal prossimo 18 dicembre La città di **Agrigento**, **Capitale italiana** della **Cultura** 2025, inaugura una mostra dedicata ai post-graffiti di Banksy il primo dicembre 2025. L'evento espositivo si tiene negli spazi dell'ex Ospedale San Giovanni di Dio e riunisce una selezione di opere attribuite all'artista britannico. La mostra rappresenta uno degli appuntamenti centrali nel programma culturale della città, offrendo ai visitatori l'occasione di esplorare il fenomeno del writing e della street art contemporanea, così come si è evoluto nell'ambito internazionale. Una mostra inedita sull'arte urbana contemporanea Banksy, figura centrale della street art, è noto per le sue opere che uniscono satira sociale e temi di attualità. Ad **Agrigento** vengono riproposte alcune tra le più celebri creazioni, dalle immagini iconiche ai lavori meno noti, selezionati per restituire uno spaccato dell'evoluzione del post-graffiti. La scelta della città siciliana sottolinea la volontà di **Agrigento** di porsi come luogo di confronto tra il patrimonio storico e le forme artistiche più recenti.

L'ex ospedale San Giovanni di Dio, restaurato per l'occasione e collocato nel cuore del centro urbano, contribuisce a rendere la cornice espositiva particolarmente significativa, integrando antico e moderno. **Agrigento capitale** e il suo legame con la **cultura** Insignita del titolo di **Capitale italiana** della **Cultura** per il 2025, **Agrigento** accompagna la mostra di Banksy con un ampio calendario di iniziative. Il progetto valorizza la storia millenaria della città, nota per la Valle dei Templi e per i suoi siti archeologici riconosciuti dall'UNESCO. L'intento dichiarato dall'amministrazione è offrire un percorso culturale che attraversa generi e linguaggi diversi, mettendo in relazione le testimonianze dell'antichità greca con le sperimentazioni più attuali in campo artistico. L'antico ospedale, già punto di riferimento nella vita cittadina fino al Novecento, oggi si rinnova come spazio polivalente destinato all' arte contemporanea e agli eventi temporanei. Oltre alle opere di Banksy, la mostra propone pannelli di approfondimento e brevi documentari che illustrano la diffusione dei linguaggi urbani nel mondo. Nel programma di **Agrigento Capitale**, sono previsti anche incontri con esperti, laboratori educativi e progetti di rigenerazione urbana, per coinvolgere residenti e visitatori in un percorso partecipativo e inclusivo. Secondo fonti istituzionali, la mostra intende avvicinare il pubblico più giovane all' arte valorizzando le espressioni che hanno segnato la **cultura** visiva dal Duemila in poi. © RIPRODUZIONE VIETATA.



La città siciliana ospita una mostra sull'arte urbana nell'ex ospedale San Giovanni di Dio Video del Giorno: 'Norimberga' con Rami Malek e Russell Crowe, al cinema dal prossimo 18 dicembre La città di Agrigento, Capitale italiana della Cultura 2025, inaugura una mostra dedicata ai post-graffiti di Banksy il primo dicembre 2025. L'evento espositivo si tiene negli spazi dell'ex Ospedale San Giovanni di Dio e riunisce una selezione di opere attribuite all'artista britannico. La mostra rappresenta uno degli appuntamenti centrali nel programma culturale della città, offrendo ai visitatori l'occasione di esplorare il fenomeno del writing e della street art contemporanea, così come si è evoluto nell'ambito internazionale. Una mostra inedita sull'arte urbana contemporanea Banksy, figura centrale della street art, è noto per le sue opere che uniscono satira sociale e temi di attualità. Ad Agrigento vengono riproposte alcune tra le più celebri creazioni, dalle immagini iconiche ai lavori meno noti, selezionati per restituire uno spaccato dell'evoluzione del post-graffiti. La scelta della città siciliana sottolinea la volontà di Agrigento di porsi come luogo di confronto tra il patrimonio storico e le forme artistiche più recenti. L'ex ospedale San Giovanni di Dio, restaurato per l'occasione e collocato nel cuore del centro urbano, contribuisce a rendere la cornice espositiva particolarmente significativa, integrando antico e moderno. Agrigento capitale e il suo legame con la cultura Insignita del titolo di Capitale italiana della Cultura per il 2025, Agrigento accompagna la mostra di Banksy con un ampio calendario di iniziative. Il progetto valorizza la storia millenaria della città, nota per la Valle dei Templi e per i suoi siti archeologici riconosciuti dall'UNESCO. L'intento dichiarato dall'amministrazione è offrire un percorso culturale che attraversa generi e linguaggi diversi, mettendo in relazione le testimonianze dell'antichità greca con le sperimentazioni più attuali in campo artistico. L'antico ospedale, già punto di riferimento nella vita cittadina fino

Banksy in mostra ad Agrigento

AGRIGENTO \ aise\ - Dal 4 al 21 dicembre **Agrigento** ospiterà l'attesa grande esposizione dedicata a Banksy , con 240 opere allestite negli spazi espositivi della Camera di Commercio di **Agrigento** , in via Atenea. Un appuntamento che arricchisce il percorso di **Agrigento Capitale Italiana** della **Cultura** 2025, offrendo alla città un'occasione di incontro con uno dei linguaggi artistici più incisivi della contemporaneità. La mostra sarà presentata lunedì 1° dicembre, alle 12:00, nel foyer del Teatro Pirandello, alla presenza di Maria Teresa Cucinotta, presidente della Fondazione per **Agrigento** 2025, Franco Miccichè, sindaco di **Agrigento**, e Giuseppe Parello, direttore generale della Fondazione **Agrigento Capitale**. In questa occasione verranno illustrati i contenuti dell'esposizione e il suo ruolo all'interno del programma della **Capitale Italiana** della **Cultura** 2025. La selezione delle opere permette di attraversare i temi chiave dell'artista: diritti umani, pace, critica sociale, ribellione, ironia e visione. L'allestimento valorizza la potenza comunicativa delle immagini e ne facilita la fruizione da parte di un pubblico eterogeneo. (aise).



GrandangoloAgrigento

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Agrigento dal 4 al 21 dicembre ospiterà l' esposizione dedicata a Banksy

La mostra sarà allestita alla Camera di Commercio di **Agrigento** Dal 4 al 21 dicembre, Agrigento ospiterà l' esposizione dedicata a Banksy, con 240 opere allestite negli spazi espositivi della Camera di Commercio di **Agrigento** , in via Atenea. Un appuntamento che arricchisce il percorso verso **Agrigento Capitale Italiana** della **Cultura** 2025, offrendo alla città un'occasione di incontro con uno dei linguaggi artistici più incisivi della contemporaneità. Lunedì 1 dicembre, alle 12 nel foyer del Teatro Pirandello, è prevista la presentazione in anteprima della mostra riservata ai media. Interverranno Maria Teresa Cucinotta, presidente della Fondazione 2025, Franco Micciché, sindaco di **Agrigento**, Giuseppe Parello, direttore generale della Fondazione **Capitale**. Sarà un momento per illustrare i contenuti dell'esposizione e il suo ruolo all'interno del programma della **Capitale Italiana** della **Cultura** 2025. La selezione delle opere permette di attraversare i temi chiave dell'artista: diritti umani, pace, critica sociale, ribellione, ironia e visione. L'allestimento valorizza la potenza comunicativa delle immagini e ne facilita la fruizione da parte di un pubblico eterogeneo. Nelle prime ore della giornata la mostra sarà riservata alle scuole. L'accesso al pubblico sarà possibile a partire dalle ore 11, per tutta la durata dell'esposizione.



GrandangoloAgrigento

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Urban trekking alla scoperta di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025

Tre domeniche tra le mostre e i luoghi di **Agrigento** Un urban tour alla scoperta delle mostre di **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025: Concommercio Imprese **Cultura Agrigento** conduce un percorso guidato che permette di visitare la città, le installazioni, i luoghi protagonisti di quest'ultimo mese da **Capitale Italiana della Cultura**. Tre appuntamenti - tre domeniche, il 14, 21 e 28 dicembre - realizzati con il supporto dell'associazione Guide Turistiche guidata da Liliana Magro. Si parte da piazza Pirro Marconi domenica prossima alle 9 (e poi anche alle 16) e, muniti di cuffie wireless, ci si potrà immergere nei racconti, nelle storie e nelle suggestioni di una città straordinaria. Un'esperienza avvolgente, silenziosa ma piena di vita, che consentirà di ascoltare le narrazioni lungo il percorso senza interferenze, valorizzando ancor di più l'atmosfera del Borgo di Girgenti. Sin dalla piazza ci si renderà conto della grande vitalità di **Agrigento**: tra i monumenti, ecco "End Game", l'installazione monumentale di Edoardo Malagigi, il Pinocchio antimilitarista che ormai fa parte dell'immaginario cittadino; ai neonati standardi del "Tolerance Poster Show" che saranno presentati sul posto da

Massimiliano Schiozzi e Vincenzo Luongo dell'associazione Cizerouno di Trieste. Quindi su per via Atenea, scoprendo la storia della città e le mostre: "Insulae Aqua" alle Fabbriche Chiaramontane con le foto di Gianni Berengo Gardin, in dialogo con Filippo Romano; le colonne sospese di "Tempio di Tetrapak" sempre di Edoardo Malagigi al Monastero di Santo Spirito; i pezzi di Banksy della Banksy Modeste Collection nei locali della Camera di Commercio, mostra che in una sola settimana ha già raccolto oltre tremila visitatori; e infine, "The Other: A Familiar Story" (L'altro/a: Una storia familiare)", installazione videodi Maria D. Rapicavoli, parte del progetto Sponde, nella sala multimediale del Comune di **Agrigento**. L'iniziativa è gratuita e a numero chiuso. Per partecipare a questa e alle prossime domeniche in programma - con percorsi sempre diversi alla scoperta della città e delle altre mostre di Agrigento2025 -, è necessario iscriversi al seguente link <https://agrigentoinfoapp.vacanze.app/urban-trekking>.



12/12/2025 17:40

Tre domeniche tra le mostre e i luoghi di Agrigento Un urban tour alla scoperta delle mostre di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025: Concommercio Imprese Cultura Agrigento conduce un percorso guidato che permette di visitare la città, le installazioni, i luoghi protagonisti di quest'ultimo mese da Capitale Italiana della Cultura. Tre appuntamenti - tre domeniche, il 14, 21 e 28 dicembre - realizzati con il supporto dell'associazione Guide Turistiche guidata da Liliana Magro. Si parte da piazza Pirro Marconi domenica prossima alle 9 (e poi anche alle 16) e, muniti di cuffie wireless, ci si potrà immergere nei racconti, nelle storie e nelle suggestioni di una città straordinaria. Un'esperienza avvolgente, silenziosa ma piena di vita, che consentirà di ascoltare le narrazioni lungo il percorso senza interferenze, valorizzando ancor di più l'atmosfera del Borgo di Girgenti. Sin dalla piazza ci si renderà conto della grande vitalità di Agrigento: tra i monumenti, ecco "End Game", l'installazione monumentale di Edoardo Malagigi, il Pinocchio antimilitarista che ormai fa parte dell'immaginario cittadino; ai neonati standardi del "Tolerance Poster Show" che saranno presentati sul posto da Massimiliano Schiozzi e Vincenzo Luongo dell'associazione Cizerouno di Trieste. Quindi su per via Atenea, scoprendo la storia della città e le mostre: "Insulae Aqua" alle Fabbriche Chiaramontane con le foto di Gianni Berengo Gardin, in dialogo con Filippo Romano; le colonne sospese di "Tempio di Tetrapak" sempre di Edoardo Malagigi al Monastero di Santo Spirito; i pezzi di Banksy della Banksy Modeste Collection nei locali della Camera di Commercio, mostra che in una sola settimana ha già raccolto oltre tremila visitatori; e infine, "The Other: A Familiar Story" (L'altro/a: Una storia familiare)", installazione videodi Maria D. Rapicavoli, parte del progetto Sponde, nella sala multimediale del Comune di Agrigento. L'iniziativa è gratuita e a numero chiuso. Per partecipare a questa e alle prossime domeniche in programma - con

Qui Licata

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

E' un'intervista "speciale": dopo 2.500 anni il filosofo Empedocle risponde agli Agrigentini

"Il Festival delle Filosofie, iniziativa collegata ad **Agrigento Capitale Italiana della Cultura** 2025 e finanziato dalla Regione Siciliana, presenta un progetto straordinario e innovativo: un dialogo immaginario con il filosofo agrigentino Empedocle, riportato in vita grazie agli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa". Lo annunciano gli organizzatori, ecco il comunicato stampa integrale che illustra l'iniziativa: "L'evento, realizzato dall'associazione Lympha nell'ambito del Festival dedicato a Empedocle, offre un viaggio filosofico nell'antichità alla ricerca di risposte per la contemporaneità. Il progetto nasce all'interno della rubrica "Interviste Impossibili" di TerzaNotizia.it, un laboratorio narrativo che utilizza l'IA per dare corpo e parola a figure storiche. La formulazione filosofica delle risposte è stata sviluppata con il supporto di ChatGPT, mentre l'adattamento stilistico del linguaggio è stato realizzato tramite Claude. Il volto digitale del filosofo e le ricostruzioni visive sono stati generati con Google Nano Banana e Sora. La voce e la componente interpretativa derivano dalla sintesi vocale di Invideo.io e dalla sincronizzazione labiale resa possibile da HeyGen. L'ideazione, la direzione concettuale e la costruzione dell'opera sono di Marco Giacalone, docente di Informatica presso la LUMSA Santa Silvia di Roma, che ne ha guidato visione, forma e identità espressiva. L'intervista è il risultato di un complesso processo di generazione e raffinazione che ha coinvolto molteplici livelli tecnologici, inclusa l'elaborazione di oltre 120.000 token e più di 60 iterazioni di prompt engineering per garantire coerenza semantica e registro poetico. I testi di base caricati sull'IA includono i frammenti delle due opere di Empedocle giunte fino a noi: "Sulle Origini o Sulla natura" e "Purificazioni". Le domande sono state ideate da Carlo Baiamonte, docente di filosofia e l'intervista è condotta da Mariella Spagnolo, docente di lettere e vicepresidente dell'associazione Lympha. Il pubblico potrà ascoltare l'intervista presso il Liceo Scientifico Leonardo di **Agrigento** a partire da Sabato 29 novembre 2025 alle ore 11:00. La data segna la chiusura di una proficua tre giorni di collaborazione con l'istituto. La mostra sarà visitabile fino al 31 gennaio 2026. Lo stesso giorno, il Festival delle Filosofie si concluderà con uno degli appuntamenti più attesi: l'intervento di Angelo Tonelli, considerato uno dei massimi esperti internazionali di Empedocle, previsto per le ore 17:30 presso la Biblioteca Lucchesiana". News, informazioni, curiosità ed eventi della città di Licata. Per la tua pubblicità su Qui Licata invia una mail a info@popupadv.it Di più in Eventi Il notissimo artista Banksy arriva ad **Agrigento**. Ecco il comunicato stampa integrale: "La Banksy Modeste Collection arriva per... Per tutto il prossimo anno, c'è un motivo in più per visitare la Scala...



"Il Festival delle Filosofie, iniziativa collegata ad Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 e finanziato dalla Regione Siciliana, presenta un progetto straordinario e innovativo: un dialogo immaginario con il filosofo agrigentino Empedocle, riportato in vita grazie agli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa". Lo annunciano gli organizzatori, ecco il comunicato stampa integrale che illustra l'iniziativa: "L'evento, realizzato dall'associazione Lympha nell'ambito del Festival dedicato a Empedocle, offre un viaggio filosofico nell'antichità alla ricerca di risposte per la contemporaneità. Il progetto nasce all'interno della rubrica "Interviste Impossibili" di TerzaNotizia.it, un laboratorio narrativo che utilizza l'IA per dare corpo e parola a figure storiche. La formulazione filosofica delle risposte è stata sviluppata con il supporto di ChatGPT, mentre l'adattamento stilistico del linguaggio è stato realizzato tramite Claude. Il volto digitale del filosofo e le ricostruzioni visive sono stati generati con Google Nano Banana e Sora. La voce e la componente interpretativa derivano dalla sintesi vocale di Invideo.io e dalla sincronizzazione labiale resa possibile da HeyGen. L'ideazione, la direzione concettuale e la costruzione dell'opera sono di Marco Giacalone, docente di Informatica presso la LUMSA Santa Silvia di Roma, che ne ha guidato visione, forma e identità espressiva. L'intervista è il risultato di un complesso processo di generazione e raffinazione che ha coinvolto molteplici livelli tecnologici, inclusa l'elaborazione di oltre 120.000 token e più di 60 iterazioni di prompt engineering per garantire coerenza semantica e registro poetico. I testi di base caricati sull'IA includono i frammenti delle due opere di Empedocle giunte fino a noi: "Sulle Origini o Sulla natura" e "Purificazioni". Le domande sono state ideate da Carlo Baiamonte, docente di filosofia e l'intervista è condotta da Mariella Spagnolo, docente di lettere e vicepresidente dell'associazione Lympha. Il pubblico potrà ascoltare l'intervista

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Urban trekking alla scoperta della capitale, tre domeniche tra mostre e installazioni di Agrigento2025

Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Tre domeniche per scoprire Agrigento capitale italiana della cultura 2025 da un punto di vista diverso. È l'iniziativa di Concommercio Imprese cultura Agrigento, che propone un urban trekking gratuito tra mostre, installazioni e luoghi simbolo della città. Gli appuntamenti sono fissati per il 14, 21 e 28 dicembre, con il supporto dell'associazione Guide Turistiche guidata da Liliana Magro. La partenza è prevista da piazza Pirro Marconi domenica prossima alle 9 e alle 16. I partecipanti, muniti di cuffie wireless, potranno immergersi nei racconti e nelle suggestioni di una città che chiude il suo anno da capitale con un percorso tra arte e memoria. Il tour toccherà alcuni dei luoghi più rappresentativi del centro storico: da "End Game", l'installazione monumentale di Edoardo Malagigi, al "Tolerance Poster Show" presentato da Massimiliano Schiozzi e Vincenzo Luongo dell'associazione Cizerouno di Trieste. Poi su per via Atenea, tra le mostre "Insulae Aqua" alle Fabbriche Chiaramontane con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano, e il "Tempio di Tetrapak" di Malagigi al monastero di Santo Spirito. Il percorso include anche la Banksy modeste collection nei locali della Camera di Commercio, che in una sola settimana ha superato i tremila visitatori, e "The Other: A Familiar Story" di Maria Rapicavoli, parte del progetto Sponde, nella sala multimediale del Comune di Agrigento. La partecipazione è gratuita e a numero chiuso. Per iscriversi è necessario compilare il modulo disponibile al link: <https://agrigentoinfoapp.vacanze.app/urban-trekking>.



Guida alle mostre di Agrigento Capitale della Cultura che volge al termine

Cosa segnarsi in agenda per questa ultima fase di **Agrigento Capitale della Cultura**? Un 2025 complicato ma sempre attivo, con diversi progetti di qualità portati a termine (quasi completo il dossier). E con le ultime settimane fra arte e musica, celebrando identità, storia, popoli e radici Volge al termine l'anno intenso e difficile di **Agrigento Capitale della Cultura**, 365 giorni di lavoro, di occasioni, di esperimenti e collaborazioni, certamente di errori, lentezze, polemiche, intoppi. Ma anche di traguardi raggiunti. Tra tensioni politiche, cambi ai vertici della Fondazione e una progettualità complessa da gestire, la macchina presa in mano nei mesi scorsi dalla Presidente Maria Teresa Cucinotta e dal Direttore generale Giuseppe Parello ha portato a casa i 44 progetti ufficiali : a elaborarli, nel 2023-24, la Fondazione Meno di Roberto Albergoni, che ottenne l'incoronazione del Ministero. Sembrava impossibile, visto il refrain di slittamenti e rimodulazioni in calendario, ma tutte le produzioni e gli eventi del dossier hanno avuto luogo - insieme a quelli supplementari messi in campo direttamente dall'Assessorato regionale dei Beni Culturali - con gli ultimi appuntamenti attesi per dicembre. **Agrigento**

Capitale, quasi completo il dossier dei progetti E mentre ci sarà tempo per le valutazioni a freddo, a proposito di reale coinvolgimento delle comunità, impatto sul turismo, eredità da consegnare ai territori, si chiariscono dati, bilanci e strategie alla Corte dei Conti, che monitora l'andamento generale. Ma soprattutto si rivendicano l'impegno e la tenacia: partiti tardi, scontando inefficienze e disservizi locali radicati, oggi si corre per chiudere in tempo e in ordine, sfornando un opening dopo l'altro Incanti, il settimanale sul mercato dell'arte Informazioni, numeri, tendenze, strategie, investimenti, gallerie e molto altro. Render, il bisettimanale sulla rigenerazione urbana Nuovi progetti, tendenze, strategie virtuose, storie da tutto il mondo, interviste e molto altro. Tante le location coinvolte, di cui ricordiamo alcune tra le migliori proposte messe in campo nel corso dei mesi e già concluse: al Museo P. Griffo gli inestimabili vasi della collezione Panitteri di Monaco, le fotografie del reporter Santi Palacios sul dramma dei migranti (parte del progetto diffuso Concordia , curato da Esther Regueira), quindi la suggestiva rivisitazione dei depositi archeologici di Simone Valsecchi , oppure la Silent Room di Nathalie Harb , culla sonora che concludeva un processo relazionale e creativo condotto sul territorio; al Museo diocesano i capolavori storici dedicati alla figura di Maria Maddalena; tra la Valle dei Templi e il Monastero di Santo Spirito la rassegna di incontri filosofici sul mito della caverna di Platone (Sphairos), curata da Giovanni Tagliavero; o ancora per Concordia , fra la Chiesa di Santa Sofia, Santo Spirito, la Biblioteca Lucchesiana e i giardini



11/30/2025 14:01

Cosa segnarsi in agenda per questa ultima fase di Agrigento Capitale della Cultura? Un 2025 complicato ma sempre attivo, con diversi progetti di qualità portati a termine (quasi completo il dossier). E con le ultime settimane fra arte e musica, celebrando identità, storia, popoli e radici Volge al termine l'anno intenso e difficile di Agrigento Capitale della Cultura , 365 giorni di lavoro, di occasioni, di esperimenti e collaborazioni, certamente di errori, lentezze, polemiche, intoppi. Ma anche di traguardi raggiunti. Tra tensioni politiche, cambi ai vertici della Fondazione e una progettualità complessa da gestire, la macchina presa in mano nei mesi scorsi dalla Presidente Maria Teresa Cucinotta e dal Direttore generale Giuseppe Parello ha portato a casa i 44 progetti ufficiali : a elaborarli, nel 2023-24, la Fondazione Meno di Roberto Albergoni, che ottenne l'incoronazione del Ministero. Sembrava impossibile, visto il refrain di slittamenti e rimodulazioni in calendario, ma tutte le produzioni e gli eventi del dossier hanno avuto luogo - insieme a quelli supplementari messi in campo direttamente dall'Assessorato regionale dei Beni Culturali - con gli ultimi appuntamenti attesi per dicembre. Agrigento Capitale, quasi completo il dossier dei progetti E mentre ci sarà tempo per le valutazioni a freddo, a proposito di reale coinvolgimento delle comunità, impatto sul turismo, eredità da consegnare ai territori, si chiariscono dati, bilanci e strategie alla Corte dei Conti, che monitora l'andamento generale. Ma soprattutto si rivendicano l'impegno e la tenacia: partiti tardi, scontando inefficienze e disservizi locali radicati, oggi si corre per chiudere in tempo e in ordine, sfornando un opening dopo l'altro Incanti, il settimanale sul mercato dell'arte Informazioni, numeri, tendenze, strategie, investimenti, gallerie e molto altro. Δ Render, il bisettimanale sulla rigenerazione urbana Nuovi progetti, tendenze, strategie virtuose, storie da tutto il mondo, interviste e molto altro. Δ Tante le location coinvolte, di cui ricordiamo alcune tra le

Art Tribune

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

della Kolymbethra, opere di artisti internazionali (da Francis Alÿs a Robin Kahn , da Maro Michalakakos a Alonso Gil e Yinka Esi Graves), maestri del cinema (da Jean Painlevé a Agnes Varda), fino a una figura "marginale" e irregolare come quella dell'outsider artist agrigentino Salvatore Errone. Adesso il rush finale e qui una breve guida per non perdersi i principali progetti in corso e quelli in arrivo.

EFI SPYROU Un piccolo spazio sacro, un luogo in cui il sentimento religioso sopravvive e rivive nell'intreccio di luce e buio, vita e morte. L'artista cipriota Efi Spyrou tesse trame d'oro e di nero profondo, costruendo sette pannelli di stoffa e nastro riflettente. Impercettibili finché non vengono investiti da un flash o una luce diretta, i manufatti si accendono improvvisamente rivelando la tensione drammatica tra gli opposti cromatici, nella sequenza iconografica che rilegge temi mitologici, tra pattern decorativi fitomorfi di gusto ellenistico: dalla Gorgone piangente, al Grifone; dal gioco tra i cervi e i cani, all'aquila a due teste con volto felino. Non mancano flussi di parole poetiche, in memoria della grande lirica monodica e dei poemi che cantarono il senso del divenire universale . L'installazione lascia emergere così il ricordo di antichi miti, simbolismi naturali e memorie rituali, suggerendo nella consistenza dei manufatti l'evocazione di spazi del visibile e dell'invisibile, in quanto dimensioni di indagine letteraria, artistica, filosofica. **Agrigento** // 10 ottobre - 31 dicembre 2025

Efi Spyrou Luminous Strays Attraversando Luce Assenza e Molteplicità EX CONVENTINO CHIARAMONTANO DEI FRANCESCANI MINORI Scopri di più **EDOARDO MALAGIGI** Critica sociale e scultura figurativa oversize, attingendo dal mondo del gioco e della fiaba: i giocattoli urbani pop di Edoardo Malagigi parlano di guerra e inquinamento con una leggerezza che rivela qui e là accenti sinistri. Nell'antico spazio del Monastero è la dimensione della storia a guidare l'artista, che recupera un elemento architettonico dalla forte valenza simbolica: delle colonne policrome, ottenute dal riciclo di banali confezioni di tetrapak, rivelano centinaia di marchi ritagliati e trasformati in micro tessere, materiale costruttivo proveniente dal quotidiano di ciascuno. Un insolito omaggio al Tempio della Concordia, in cui lo spirito ambientalista incontra la dimensione più genuina del costruire, come un grande manufatto infantile. Al suo assemblaggio hanno collaborato i ragazzi delle scuole della Provincia di **Agrigento**, nel corso di un laboratorio sul riciclo creativo. È fatto di tetrapak anche il pinocchio monocromo installato in Piazza Marconi, una scultura pubblica completamente grigia, alta 5 metri. Triturati e ridotti a una pasta modellabile, poi inserita in una stampante 3D, i briki di bevande, succhi di frutta e latte diventano qui il corpo solido e opaco del burattino, sulla cui pelle sono incise piccole sagome di armi, come tatuaggi in rilievo. Il pupazzo dall'aspetto severo siede in terra, stanco, come al termine di una partita finita male , di un'avventura funesta. Un pinocchio antimilitarista , che tra Collodi e Danilo Dolci pare ribadire il non senso della **cultura** del conflitto e l'urgenza di un ravvedimento, sacrificando il profitto connesso al business della guerra. **Agrigento** // 20 settembre - 14 dicembre

Edoardo Malagigi Tempio di Tetrapak MONASTERO DI SANTO SPIRITO Scopri di più **Edoardo Malagigi End Game PIAZZA MARCONI** Scopri di più **DANIELA VETRO**

Art Tribune

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Storia, mito, identità, arte e paesaggio, per una graphic novel dedicata alla città di **Agrigento**. L'autrice è Daniela Vetro, siciliana, formatasi a Venezia, diplomata all'Accademia Disney di Milano nel '98 e subito approdata a Disney come illustratrice, vincendo nel 2003 il Topolino d'Oro. Per **Agrigento Capitale** confeziona un ispirato omaggio alla città, che è sintesi di sguardi altri, erranti, contemplativi: sguardi di artisti e viaggiatori, di una scrittrice perduta tra il "vulcano e il caos", di un fotografo flâneur, di uno scrittore che insegue l'assoluto sul filo della nostalgia. Non manca una nota vagamente autobiografica, per un'opera che - spiega Vetro - "è anche il racconto di un ritorno, dopo l'esperienza dell'altrove, sia nella terra natale che nell'interiorità, alla ricerca della propria vocazione artistica più autentica". Tavola dopo tavola, con tutta la delicatezza del segno, delle atmosfere, delle palette, si susseguono i vasti panorami dell'antica Akragas, innesti di natura e archeologia, che con la leggerezza del breve romanzo illustrato diventano metafora di un viaggio esistenziale, culturale e introspettivo. **Agrigento** // 2-31 dicembre 2025

Daniela Vetro, Luci e miraggi di **Agrigento** CHIESA DI SAN LORENZO Scopri di più **MARINA SAGONA** Di terra, di suolo, di mare e di sangue. Ovvero, il diritto di esistere come esseri umani e cittadini. È il cuore del progetto di Marina Sagona (Roma, 1967), artista multimediale trapiantata negli Stati Uniti, dove si occupa di pratiche artistiche e ricerche teoriche legate al tema della cittadinanza e dell'identità, fra terre d'origine e terre d'approdo. All'interno dell'ex carcere San Vito, recentemente recuperato e restituito alla collettività, prende forma la sua proposta, nata anche dal confronto con gli studi di Teresa Fiore, titolare della cattedra di Italianistica e Italoamericanistica alla Montclair State University (New Jersey, USA). In un video di 20 minuti l'artista racconta storie di migrazioni verso l'Italia e di discendenti italiani all'estero, il cui legame con le radici non si è mai spezzato. Attraverso le 14 stampe su carta Hahnemühle, con interventi a olio e pastello (Passport, 2019), si narra invece la vicenda di un'italiana all'estero (la stessa Sagona), che per ragioni di lavoro e di continuità acquisisce di diritto la cittadinanza. Tra *Ius Sanguinis* e *Ius Culturae*, diversamente rivendicati, tra limitazioni agli spostamenti dettate da logiche politiche e di propaganda, tra problemi di integrazione delle comunità, gestione dei flussi migratori e forme di dialogo interculturale, Sagona si misura con uno dei temi più brucianti del dibattito pubblico contemporaneo. **Agrigento** // 31 ottobre - 31 dicembre 2025

MARINA SAGONA, Diritto di sangue - Rovescio di sangue EX-CARCERE SAN VITO Scopri di più **MARIA DOMENICA RAPICAVOLI** A partire dal 3 dicembre si unisce alla mostra di Marina Sagona - ma in una sede distaccata - un'opera video su due canali di Maria Domenica Rapicavoli, unica artista siciliana presente del dossier di **Agrigento Capitale**. Catanese di origini, residente negli USA, anche Rapicavoli ha collaborato con la professoressa Teresa Fiore L'altro/a: Una storia familiare, opera del 2021, è un adattamento della vicenda biografica di una donna siciliana costretta a emigrare negli USA, abbandonando i figli e il compagno, in virtù di un matrimonio

Art Tribune

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

combinato imposto . È così che diventa "altro", rispetto a sé stessa, al suo mondo affettivo, al luogo d'origine, ma anche rispetto a quella cittadina del Massachusetts dove dovrà reinventarsi, in totale solitudine, con un salto nel buio. Questa micro storia personale di violenza e di fatica, si intreccia con la cronaca di un fenomeno di massa : le migrazioni statunitensi del '900, ai tempi di una tragica epidemia. Anni in cui si moriva di spagnola e in cui si lottava, scioperando, per rivendicare nuovi diritti mentre cambiavano la **cultura** del lavoro, il volto del capitalismo e il mondo dell'industria. **Agrigento** // 1 - 31 dicembre 2025 Maria Domenica Rapicavoli, L'altro/a: una storia familiare TEATRO PIRANDELLO - EX CONVENTO SAN DOMENICO (SALA MULTIMEDIALE) Per saperne di più LISE CHEVALIER e BOLOLIPSUM Invitata in residenza al Museo del Corallo "Nocito" di Sciacca, l'artista visiva Lise Chevalier ha a sua volta coinvolto il musicista Bololipsum , francese anche lui. Ne è venuto fuori un progetto multimediale, dal titolo ÉCLORE , in cui il mondo sottomarino dei coralli - elementi fragili, preziosi, minacciati dal cambiamento climatico - si traduce in un intreccio di suoni e in una serie di raffinati inchiostri su carta. Quindi, la collaborazione con artigiani locali: la gioielliera Laura Di Giovanna , con cui Chevalier ha creato una collana-talismano dedicata alla forza rigeneratrice del mare, e il ceramista e docente Michele Bono , che ha realizzato una serie di piastrelle in ceramica smaltata, ispirate al Mediterraneo e alle antiche maioliche di Sciacca. Dopo la prima fase al Museo Nocito, la mostra si è spostata al Museo Griffo di **Agrigento**. **Agrigento** // 25 novembre - 31 dicembre 2025 Lise Chevalier con Bololipsum, Éclore MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE P. GRIFFO Scopri di più BANKSY MODESTE COLLECTION Esce per la prima volta dai confini francesi la Banksy Modeste Collection: un nucleo di 250 pezzi tra opere, multipli e memorabilia , un mosaico attraverso cui ricostruire storia e ricerca del più celebre street artist internazionale, l'uomo senza volto che intorno alle proprie azioni creative ha costruito una narrazione vincente, popolare, efficacissima sul piano della comunicazione e orientata a un pensiero socialmente impegnato. Lo stesso spirito engagé che anima questo progetto itinerante, nato nel 2019 per volontà di un gruppo di sostenitori del lavoro di Banksy, partendo dall'acquisto di un corpus di opere appartenenti a un unico collezionista deciso a vendere: per non disperdere la raccolta l'amico Thierry Angles comprò l'intero lotto con l'idea di trasformarlo in occasione di valorizzazione. Un pacchetto nomade, di volta in volta noleggiato da associazioni e istituzioni locali, per una cifra che include coordinamento, allestimenti, comunicazione. Sempre con ingresso gratuito e sempre costruendo relazioni con l'associazionismo di ogni singolo territorio. Dopo 17 mostre in Francia, più di 370.000 visitatori e quasi 400.000 euro donati a progetti associativi , la Banksy Modeste Collection approda dunque ad **Agrigento**. Coinvolte - a titolo gratuito - diverse realtà non profit agrigentine, per attività di accoglienza, gestione e mediazione culturale, mentre è sempre valido l'invito rivolto al pubblico: si accettano libere donazioni per sostenere le attività dell'organizzazione (con benefit annessi, da un semplice poster fino a una serigrafia in edizione limitata). Dal 2022 è stato infatti

Art Tribune

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

istituito un fondo , attraverso cui redistribuire le offerte di supporter e visitatori, destinandole ad associazioni con finalità sociali, educative e umanitarie. Il tutto tramite bandi e dietro rendicontazioni trasparenti. Anche ad **Agrigento**, dopo la mostra, è prevista una call per individuare un progetto da realizzare, in favore di persone fragili e cause meritevoli. Una possibile forma di lascito al territorio che sarà utile monitorare e raccontare. **Agrigento** // 3-21 dicembre 2025 Banksy Modeste Collection CAMERA DI COMMERCIO Scopri di più RIZÒMATA È opera di un team internazionale di creativi, producer e programmatori, invitati a progettare un videogame dedicato ad **Agrigento** . Si chiamano Gamecompass e la loro creatura vedrà la luce entro la fine del 2025. Luoghi post-apocalittici, atmosfere distopiche e una narrazione che mischia passato remoto e futuro immaginario: i giocatori, guidati dal filosofo Empedocle, dovranno cercare di ricomporre l'equilibrio spezzato fra i quattro elementi (Aria, Acqua, Terra, Fuoco), immersi in un percorso di memoria e di rinascita. La città, con i suoi templi, le sue vallate, i miti e le tradizioni, è teatro di un'esplorazione avventurosa, mentre sfumano e si rincorrono il tempo concreto della storia e lo spazio visionario dell'immaginazione. **Agrigento**//17 dicembre 2025, ore 10 Rizòmata, presentazione PALACONGRESSI GIARDINO DELLA PACE A Caltabellotta, il cui territorio comprendeva un tempo anche l'odierna Ribera, si siglava nel lontano 1302 il patto di non belligeranza, che chiudeva la guerra tra Angioini e Aragonesi. I due comuni dell'agrigentino, in memoria di quel passaggio storico, hanno oggi collaborato per dar vita a uno dei progetti del dossier di **Agrigento Capitale** : nasce così il Giardino della Pace, un'oasi per il riposo e la contemplazione del paesaggio , immersa tra gli agrumeti e le dolci curve di un'area circondata dal mare di Eraclea Minoa e Sciacca, dai monti dell'entroterra, dalle vestigia millenarie di Selinunte e della valle dei Templi. Lo spazio ricavato in corrispondenza del Castello di Poggiodiana , che si erge nel cuore della valle, viene ribattezzato "Belvedere delle Lucertole". Quattro piattaforme in legno di abete diventano spazi per la sosta o per piccoli eventi culturali, mentre i profumi del nuovo giardino sono quelli delle piante aromatiche - tra cui alloro e rosmarino - scelte da una squadra di giovani architetti e garden designer del dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo. I lavori sono stati coordinati da Gilbert Fillinger , direttore di Art & Jardins | Hauts-de-France, che a partire dal 2018 ha dato vita a oltre 30 giardini in luoghi emblematici segnati dalla Grande Guerra. Caltabellotta // da ottobre 2025 Giardino della Pace STRADA PROVINCIALE 36 Coordinate Maps SUITE EMPEDOCLE Si era partiti un anno fa con le note del concerto del Volo nella Valle dei Templi (evento nazionale popolare con costi spropositati) e si chiude di nuovo nel segno della musica, ma con tutt'altro taglio e con un senso ben diverso. L'ultimo evento speciale è atteso per il 19 dicembre al Teatro Pirandello , a sigillo del percorso di **Agrigento Capitale**. Va all'Orchestra Toscanini del Conservatorio "A. Toscanini" di Ribera l'onore di eseguire per la prima volta la Suite Empedocle , dedicata al grande filosofo presocratico vissuto ad **Agrigento**

Art Tribune

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

tra il V-IV secolo. Un'opera in 4 tempi, della durata di 12'.15", che ricalca la celebre teoria cosmologica dei 4 elementi: Fuoco, Terra, Aria, Acqua, con riferimenti ai concetti di trasformazione, potenza vitale, spiritualità, conflitto, memoria, migrazioni, armonia tra uomo e natura. L'autore è Gaetano Randazzo, compositore e direttore d'orchestra, docente al Conservatorio "V. Bellini" di Palermo: è lui il vincitore del bando lanciato dall'istituzione musicale di Ribera per individuare un nome a cui affidare la scrittura della suite. Inserita tra i 44 progetti del dossier, l'iniziativa premia il talento e la ricerca contemporanea, nel nome di una storia e un'identità territoriale da continuare a rileggere e custodire. E poi ancora musica: sul palco musicisti e direttori d'eccellenza, per un programma trasversale che spazia da Mascagni a Puccini, da Verdi a Rota, da Piazzolla a Bacalov, da Gershwin a Galliano. **Agrigento** // 19 dicembre 2025, ore 18.30 (ingresso libero) Gran Gala per **Agrigento Capitale** della **Cultura** 2025 TEATRO PIRANDELLO Helga Marsala Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati.

Cosa fare a Palermo nel weekend: la magia del Natale tra mercatini, musica e cabaret

Torna l'atmosfera unica che si respira una volta l'anno. Anche questo fine settimana le cose da fare proprio non mancano: tutti gli eventi da non perdere dal 5 al 7 dicembre. Ormai la senti ovunque la magia del Natale, tra luci, musica e dolci anche quest'anno torna in Sicilia quell'atmosfera tanto attesa, unica, che sa di festa. E gli appuntamenti anche in questo caso non mancano. Scopri nella nostra guida cosa fare da venerdì 5 a domenica 7 dicembre e quali eventi segnare in agenda per vivere al meglio il fine settimana, nell'aria frizzante e carica di aspettative che si respira per le strade dell'Isola. Geraci Siculo (Palermo) Il borgo di Geraci Siculo diventa la "capitale" del Natale madonita animando le vie del paese con diverse iniziative. In questo periodo il paese diventa in una vera e propria "montagna d'inverno", tra luci, atmosfera natalizia e momenti di intrattenimento. Il programma prende il via sabato 6 dicembre e prosegue fino a domenica 21 dicembre, con appuntamenti distribuiti nei fine settimana. Real Teatro Santa Cecilia Un atteso progetto che caratterizza la stagione "Brass in Jazz" a Palermo è quello di un altro amico della Fondazione Brass Group. Parliamo di

Mario Venuti che per la prima volta in assoluto viene accompagnato dall'Orchestra Jazz Siciliana con arrangiamenti appositamente scritti, per il concerto "Caduto dalle Stelle" che va in scena dal 4 al 7 dicembre. In programma brani come "Veramente", "Mai come ieri", "Fortuna", "E la chiamano estate". [Clicca qui](#) per acquistare il biglietto. Andrey Gugin per "Palermo Classica" Palazzo Chiaramonte Steri Si comincia domenica 7 dicembre, alle 19.15, con il piano recital di Andrey Gugin dal titolo "Dalla fiaba alla tempesta". Andrey Gugin, pianista moscovita, è oggi considerato uno degli interpreti più brillanti della sua generazione, apprezzato per tecnica, versatilità e immaginazione musicale. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui il Concorso Pianistico di Sydney (2016), il Gina Bachauer (2014) e il secondo premio al Beethoven di Vienna (2013). [Clicca qui](#) per acquistare il biglietto. Re Mida - Casa [Cultura](#) Debutta a Palermo la nuova commedia scritta e diretta da Orazio Bottiglieri. Sabato 6 dicembre alle 21.15 e domenica 7 dicembre alle 18.00 il palco del Re Mida - Casa [Cultura](#) si accende con la nuova, brillante commedia "Il bagno delle donne", un testo dolce e ironico che racconta l'amore, quello vero, filtrato attraverso il rapporto più intimo e complicato: quello tra una madre e sua figlia. [Clicca qui](#) per acquistare il biglietto. "Giulietta e Romeo" Spazio Franco L'attore e regista Roberto Latini, tra i più importanti artisti del teatro italiano degli ultimi decenni, con "Giulietta e Romeo stai leggero nel salto" il 6 e 7 dicembre, e i musicisti Rodrigo D'Erasmo e Roberto Angelini, con il live "Il dominio della luce", il 18 dicembre, sono i protagonisti dei primi due appuntamenti che anticipano la rassegna intorno al claim "Qualcuno deve pur farlo". "Pidocchi in vacanza" Teatro Sant'Eugenio



Torna l'atmosfera unica che si respira una volta l'anno. Anche questo fine settimana le cose da fare proprio non mancano: tutti gli eventi da non perdere dal 5 al 7 dicembre. Ormai la senti ovunque la magia del Natale, tra luci, musica e dolci anche quest'anno torna in Sicilia quell'atmosfera tanto attesa, unica, che sa di festa. E gli appuntamenti anche in questo caso non mancano. Scopri nella nostra guida cosa fare da venerdì 5 a domenica 7 dicembre e quali eventi segnare in agenda per vivere al meglio il fine settimana, nell'aria frizzante e carica di aspettative che si respira per le strade dell'Isola. Geraci Siculo (Palermo) Il borgo di Geraci Siculo diventa la "capitale" del Natale madonita animando le vie del paese con diverse iniziative. In questo periodo il paese diventa in una vera e propria "montagna d'inverno", tra luci, atmosfera natalizia e momenti di intrattenimento. Il programma prende il via sabato 6 dicembre e prosegue fino a domenica 21 dicembre, con appuntamenti distribuiti nei fine settimana. Real Teatro Santa Cecilia Un atteso progetto che caratterizza la stagione "Brass in Jazz" a Palermo è quello di un altro amico della Fondazione Brass Group. Parliamo di Mario Venuti che per la prima volta in assoluto viene accompagnato dall'Orchestra Jazz Siciliana con arrangiamenti appositamente scritti, per il concerto "Caduto dalle Stelle" che va in scena dal 4 al 7 dicembre. In programma brani come "Veramente", "Mai come ieri", "Fortuna", "E la chiamano estate". [Clicca qui](#) per acquistare il biglietto. Andrey Gugin per "Palermo Classica" Palazzo Chiaramonte Steri Si comincia domenica 7 dicembre, alle 19.15, con il piano recital di Andrey Gugin dal titolo "Dalla fiaba alla tempesta". Andrey Gugin, pianista moscovita, è oggi considerato uno degli interpreti più brillanti della sua generazione, apprezzato per tecnica, versatilità e immaginazione musicale. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui il Concorso Pianistico di Sydney (2016), il Gina Bachauer (2014) e il secondo premio

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Al teatro Sant'Eugenio di Palermo torna la tanto attesa saga dei Miloro: "Pidocchi in vacanza" va in scena per ben 5 weekend dall'8 novembre al 7 dicembre 2025. Lo spettacolo apre la nuova stagione teatrale del teatro Sant'Eugenio - Direzione artistica Pupella. Palazzo Bonocore Un salotto musicale intimo e vibrante per accogliere Les Florettes, l'ensemble vocale femminile propone un repertorio swing vivace e curato, costruito su armonie strette, ritmi brillanti e arrangiamenti originali. Una formazione che fa della voce un terreno di incontro e gioco, restituendo un concerto dal tono leggero ma tecnicamente solido. L'appuntamento, previsto per domenica 7 dicembre alle 18.30 e inserito nella rassegna "Bonocore Club", curata da CoopCulture in collaborazione con Associazione Kangaroo. Hotel et Des Palmes Se nel weekend vuoi concederti un momento di relax e gusto immerso in uno splendido Salone degli specchi allora puoi provare il il nuovo menu del "Des Palmes Neobistrot", guidato dallo chef Giuseppe Sole: una collezione di piatti gourmet pensati per l'autunno e l'inverno. Il ristorante è aperto a tutti, dalla colazione al dopo cena, con un menu che affonda le sue radici nella tradizione mediterranea, con ingredienti selezionati e tecniche creative che esaltano ogni sapore. Fiera del Mediterraneo La magia del Natale torna a Palermo più grande che mai. Dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 la Fiera del Mediterraneo si trasforma ancora una volta in un luogo da fiaba con il Palermo Christmas Village 2025, il più grande villaggio natalizio del Sud Italia, pronto a regalare emozioni, divertimento e meraviglia a grandi e piccoli. Quest'anno il villaggio raddoppia gli spazi, occupando oltre 9 mila metri quadrati complessivi, di cui 8 mila al coperto, estendendosi non solo nel Padiglione 20, ma anche nel Padiglione 16, che ospita la nuova area gastronomica e di intrattenimento. Vari luoghi della Sicilia Domenica 7 dicembre 2025 torna l'appuntamento con la "Domenica al Museo", l'iniziativa del Ministero della **Cultura** che apre gratuitamente le porte di musei, parchi archeologici e luoghi d'arte statali ogni prima domenica del mese. Le visite si svolgono nei consueti orari di apertura consultabili online, con accesso su prenotazione dove previsto. Per informazioni e per consultare l'elenco completo potete dare un'occhiata alla pagina dedicata all'iniziativa. "Prima domenica del mese a Selinunte" Parco Archeologico di Selinunte Domenica 7 dicembre come di consueto si entra gratuitamente in occasione della prima domenica del mese. Nella stessa giornata si svolge un laboratorio, sempre gratuito, per i più piccini che prende spunto dalla grande mostra di sculture monumentali "Pericolo di estinzione" che l'artista Stefano Bombardieri ha disseminato nella zona che abbraccia la Collina Orientale. Proprio partendo da questi animali, che paiono uscire da un mondo diverso in cui la Natura ha preso il sopravvento, CoopCulture ha costruito una lettura animata gratuita che parte da Esopo e dalle sue favole, ancora attualissime. Villa Filippina I Natale torna ad animare il cuore di Palermo con un appuntamento atteso da grandi e piccoli. A partire da giovedì 5 dicembre 2025 e fino al 6 gennaio 2026 (solo venerdì, sabato e domenica), Parco Villa Filippina apre ufficialmente le porte a "Natalelandia", il villaggio di Natale allestito nella suggestiva villa settecentesca di piazza San Francesco di Paola. L'inaugurazione è in programma il 5 dicembre alle 17.00 con l'accensione del grande albero di Natale, alto ben 11 metri. Un momento simbolico

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

che segna l'inizio delle attività del villaggio. "Nicù e la Bella e la Bestia" Teatro Apparte racconta la storia di un principe superbo ed egoista che, per punizione, viene trasformato in una bestia da una fata - proprio come nella celebre fiaba Disney. Lo spettacolo, che va in scena in prima assoluta sabato 6 e domenica 7 dicembre alle 17.30 al Teatro Apparte di Palermo, si ispira alla versione Disney, ma Nicù, come sempre, rielabora la fiaba a suo modo, riscrivendola con uno sguardo moderno e attuale. Pur mantenendo la morale originale, Nicù aggiunge la propria visione, più vicina alla sensibilità di oggi. "Tutte le storie portano al museo" Museo Salinas e Orto Botanico Prosegue a Palermo la rassegna " Tutte le storie portano al museo ", giunta ormai alla settima edizione. Questo fine settimana, CoopCulture propone due appuntamenti dedicati ai bambini e alle bambine, tra natura e archeologia. Sabato 6 dicembre alle 11.00 all'Orto Botanico è previsto "Cento semi che presero il volo", un laboratorio di guerriglia gardening in collaborazione con Orto Capovolto. Domenica 7 dicembre alle 16.00 al Museo Archeologico Antonino Salinas ecco invece "Cuore di Pietra", letture, giochi di movimento e mimesi in collaborazione con Radici. Museo della Natura. Rouge et noir Torna la mostra cinematografica "Scoprir", ospitata anche quest'anno dal cinema Rouge et Noir di Palermo dall'1 al 5 dicembre e realizzata in collaborazione con le Ambasciate in Italia di Cile, Colombia, Messico, Panama, Perú, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela. In programma due proiezioni al giorno (ore 15.30 e 17.15) per un totale di nove titoli di generi diversi, proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano che offriranno una panoramica cinematografica e multiculturale del mondo ispanico. "Bonocore legge" Palazzo Bonocore Sabato 6 dicembre alle 17.30, Palazzo Bonocore ospita l'ultimo appuntamento della rassegna "Bonocore Legge", che si chiude con una presenza d'eccezione. Emanuele Trevi, uno degli autori italiani più interessanti, vincitore del Premio Strega 2021, presenta il suo libro "Mia nonna e il conte" (Solferino), dialogando con Beatrice Agnello. Il libro racconta la storia di Peppinella, nonna dell'autore, matriarca calabrese dai tratti quasi arcaici ma anche donna del popolo, che vive riverita dalle due dame di compagnia Delia e Carmelina e segue, al contempo, le abitudini quotidiane della vita moderna. Palazzo Reale (o Palazzo dei Normanni) - Palermo A Palazzo Reale di Palermo la mostra di uno dei più grandi fotografi della storia: Elliott Erwitt, noto in tutto il mondo per i suoi scatti, divenuti simbolo della nostra società, veri e propri sistemi di riferimento antropologico per approfondire ed evocare gli accadimenti storici più importanti. La mostra è accompagnata da un catalogo Edizioni Fondazione Federico II e da una linea dedicata di merchandising. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) Sono animali che arrivano da un altro mondo in cui la natura la fa da padrona, piante e bestie convivono senza battaglie. La nuova personale di Valentina De Martini è allestita a Palazzo Bonocore ed è visitabile dal 29 novembre 2025 (inaugurazione alle 18.00) al 9 gennaio 2026. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) "Spazio Umano" Chiesa di San Mamiliano (ex Santa Cita), Palermo Si intitola Spazio Umano la mostra che segna il debutto a Palermo della Fondazione RIV allestita nella Chiesa di San Mamiliano (complesso di Santa Cita). L'esposizione presenta le opere di dodici artisti di varie culture, generazioni, origini geografiche.

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Clicca qui per scoprire come visitarla. "Luogo comune" Chiesa di Sant'Eulalia dei Catalani - Palermo Palermo è il fulcro attorno al quale ruota "Luogo comune", la mostra presentata dall' Istituto Cervantes di Palermo e curata da Fulvio Di Piazza, esposta alla Chiesa di Sant'Eulalia dei Catalani e visitabile fino al mercoledì 5 dicembre 2025. Clicca qui per scoprire come visitarla. "Banksy Modeste Collection" Camera di commercio (Agrigento) Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre:- per la prima volta in Italia, dal 4 al 21 dicembre ad Agrigento "Capitale Italiana della Cultura", dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro. Clicca qui per vedere il calendario di Balarm e scoprire tutti gli eventi del weekend a Palermo (e in Sicilia) dal 5 al 7 dicembre 2025.

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Villaggio di Babbo Natale, degustazioni di olio e 3 giorni di musica dal vivo in centro: cosa fare nel weekend

Il primo weekend di dicembre - che si estende fino al lunedì con la festività dell'Immacolata - porta in città un cartellone vario che attraversa concerti, teatro, comicità e dialoghi sul presente. Il Moviti Fest, rassegna legata a **Capitale** della **cultura**, torna puntuale proponendo 3 giorni di musica itinerante dal vivo in via Atenea con numerose band distribuite in un calendario da venerdì a domenica. Al Palacongressi del Villaggio Mosè un incontro con la giornalista Cecilia Sala offrirà uno sguardo diretto sulle storie raccolte nei suoi reportage. E sempre al Palacongressi tornerà l'appuntamento con il "Venerdì jazz". A Casa Diodoros una giornata dedicata alle olive e alle degustazioni a tema, mentre la Valle dei Templi, come ogni prima domenica del mese, aprirà al pubblico gratuitamente offrendo itinerari insoliti. Ci saranno anche i laboratori per bambini al museo Griffo a l'attesa apertura del Villaggio di Babbo Natale a Raffadali. In centro storico comincia la rassegna "Girgenti by night" che promette di generare emozioni attraverso suggestive passeggiate in centro storico. E poi il cabaret a ingresso libero con Rocco Barbaro, Le Troiane di Euripide al Regina Margherita di Racalmuto e il gran concerto dell'Immacolata al teatro Pirandello con la banda dell'Arma dei carabinieri. **Agrigento Capitale**, inoltre, propone la provocatoria mostra di Banksy per conoscere uno degli artisti più visionari del nostro tempo. Christmas Village per vivere la magia del Natale Il Christmas Village di Raffadali è pronto ad accendere le luci del Natale nel più grande parco a tema della provincia di **Agrigento**. L'apertura dei cancelli è fissata per sabato 6 dicembre. Il villaggio sorge al Villaggio della gioventù, un'area di circa 10 mila metri quadrati completamente addobbata per l'occasione. Dal 6 dicembre al 6 gennaio il Christmas Village proporrà percorsi a tema pensati per bambini e adulti, un ricco mercatino natalizio e l'incontro con i personaggi dei cartoni animati che prenderanno vita lungo i viali del parco. Arte e sapori al giardino della Kolymbethra Il Giardino della Kolymbethra ospita domenica 7 dicembre alle 10.30 un'estemporanea di pittura en plein air dedicata agli ulivi monumentali: un appuntamento che unisce gesto artistico, natura mediterranea e memoria antica nel cuore della Valle dei Templi. L'iniziativa, organizzata da Terre di Dedalo nell'ambito di **Agrigento Capitale italiana** della **cultura** 2025, invita artisti e appassionati a misurarsi con un paesaggio che da secoli intreccia mito, agricoltura e luce. Il programma è disponibile qui L'ultimo laboratorio del gusto firmato Slow Food Un percorso che intreccia territori, sapori e antiche pratiche contadine. I laboratori del gusto organizzati da Slow food **Agrigento** Aps si sono inseriti nel calendario delle iniziative di **Capitale italiana** della



Il primo weekend di dicembre - che si estende fino al lunedì con la festività dell'Immacolata - porta in città un cartellone vario che attraversa concerti, teatro, comicità e dialoghi sul presente. Il Moviti Fest, rassegna legata a Capitale della cultura, torna puntuale proponendo 3 giorni di musica itinerante dal vivo in via Atenea con numerose band distribuite in un calendario da venerdì a domenica. Al Palacongressi del Villaggio Mosè un incontro con la giornalista Cecilia Sala offrirà uno sguardo diretto sulle storie raccolte nei suoi reportage. E sempre al Palacongressi tornerà l'appuntamento con il "Venerdì jazz". A Casa Diodoros una giornata dedicata alle olive e alle degustazioni a tema, mentre la Valle dei Templi, come ogni prima domenica del mese, aprirà al pubblico gratuitamente offrendo itinerari insoliti. Ci saranno anche i laboratori per bambini al museo Griffo a l'attesa apertura del Villaggio di Babbo Natale a Raffadali. In centro storico comincia la rassegna "Girgenti by night" che promette di generare emozioni attraverso suggestive passeggiate in centro storico. E poi il cabaret a ingresso libero con Rocco Barbaro, Le Troiane di Euripide al Regina Margherita di Racalmuto e il gran concerto dell'Immacolata al teatro Pirandello con la banda dell'Arma dei carabinieri. Agrigento Capitale, inoltre, propone la provocatoria mostra di Banksy per conoscere uno degli artisti più visionari del nostro tempo. Christmas Village per vivere la magia del Natale Il Christmas Village di Raffadali è pronto ad accendere le luci del Natale nel più grande parco a tema della provincia di Agrigento. L'apertura dei cancelli è fissata per sabato 6 dicembre. Il villaggio sorge al Villaggio della gioventù, un'area di circa 10 mila metri quadrati completamente addobbata per

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

cultura 2025 proponendo un viaggio dentro le eccellenze alimentari della provincia: olio extravergine d'oliva, formaggi, farine, vini, pesce azzurro e frutta secca. Una mappa di sapori che racconta un'identità agricola ancora viva, costruita sulla cura dei prodotti e sulla sostenibilità. La rassegna si chiude il 5 dicembre con un laboratorio a Casa Diodoros dedicato alle olive, alle caratteristiche degli oli e alle tipicità territoriali, condotto da Massimo Brucato e Massimo Carlino. Appuntamento alle 17,30. Durante gli incontri verranno presentati prodotti e un primo piatto dedicato con degustazioni. Il gran concerto dell'Immacolata La sera dell'Immacolata il teatro Pirandello di **Agrigento** ospiterà il concerto della banda musicale dell'Arma dei carabinieri, il prestigioso complesso bandistico militare fondato nel 1820 e diretto dal colonnello Massimo Martinelli e composto da ben 102 membri. L'omaggio dell'Arma alla **Capitale** della **cultura** 2025 si inserisce nell'ambito di un tour siciliano che vedrà la banda esibirsi prima a Messina e Serradifalco e poi nella città dei Templi. Non è la prima volta per la banda dei carabinieri ad **Agrigento**: il precedente risale al 1972 con la presenza del corpo bandistico militare alla sagra del Mandorlo in fiore. Valle dei templi gratuite non solo. Una prima domenica di dicembre con l'ingresso gratuito e un programma che intreccia archeologia, letteratura e attività per famiglie. Il Parco archeologico della Valle dei Templi propone per il 7 dicembre una giornata diffusa che attraversa più luoghi e più linguaggi offrendo percorsi per i grandi e spazi dedicati ai più piccoli. Alle 16 i bambini potranno prendere parte a un laboratorio creativo al museo Griffo, dove realizzeranno e decoreranno una palla di Natale ispirata ai reperti esposti. Nello stesso pomeriggio, dalle 15, gli adulti potranno seguire l'ultimo appuntamento di "Elementa", il ciclo di visite didattiche dedicato ai quattro elementi primari e curato da Beniamino Biondi per il Parco e CoopCulture. Il tema sarà "Identità, maschera e verità", un cammino lungo la via dell'acqua che dal cortile della casa natale conduce al pino che custodisce la tomba di Luigi Pirandello. Il resto del programma è disponibile qui. Case Montana: l'ultimo gioiello da scoprire Case Montana, l'edificio rurale storico che dal Settecento domina la valle della Kolymbethra, sul ciglio del versante opposto al tempio dei Dioscuri, apre al pubblico. Dopo un lungo cantiere di restauro e valorizzazione, tutti coloro che visiteranno il Giardino della Kolymbethra, bene affidato al Fai dal Parco della Valle dei Templi fin dal 1999, potranno visitare anche le Case Montana. La tradizionale casa di contadini della campagna agrigentina, semplice e povera, eppure preziosa, vivida e imperdibile testimonianza della civiltà rurale che ha curato per secoli, coltivandolo, questo paesaggio unico al mondo. Informazioni su giorni e orari sono disponibili qui. Il Moviti Fest e le band itineranti in via Atenea. Il Moviti Fest torna ad animare il centro di **Agrigento** con tre giorni dedicati alla musica live. Da giovedì 5 a sabato 7 dicembre piazza Pirandello e piazza San Francesco ospiteranno esibizioni che attraversano generi diversi, costruendo un percorso musicale diffuso pensato per accompagnare il passeggio e la vita serale del centro storico. Il Moviti Fest conferma il suo carattere immediato e itinerante portando nel centro di **Agrigento** una selezione di gruppi che intrecciano

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

stile, ritmo e spontaneità, trasformando le vie della città in un piccolo festival a cielo aperto. Il cabaret gratuito con Rocco Barbaro Il polo culturale San Pietro ospiterà domenica 7 dicembre alle 21 Rocco Barbaro con "Senza freni", monologo che unisce ironia, improvvisazione e una lettura surreale delle piccole storture di ogni giorno. L'appuntamento rientra nel programma "Fiorisce la cultura", una delle iniziative legate ad Agrigento Capitale italiana della cultura 2025. Barbaro, noto per la sua comicità diretta e per la capacità di trasformare i dettagli più ordinari in situazioni esilaranti, arriva ad Agrigento con una performance costruita come un flusso continuo: un racconto satirico che scivola tra paradossi, manie e tic contemporanei senza perdere ritmo e immediatezza. "Girgenti by night": il centro storico prende vita Tutto pronto per "Girgenti by night", un'esperienza serale nel cuore della città dei templi in programma il 6 e 7 dicembre. La Pro loco di Agrigento, nell'ambito dei progetti di Agrigento capitale italiana della cultura 2025, organizza una esperienza unica che coniuga arte, scoperta e spettacolo: due passeggiate sotto le stelle, sabato e domenica, per scoprire le bellezze del centro storico di Agrigento. Qui il programma completo. Banksy e l'arte che diventa provocazione Agrigento ospita a dicembre uno degli appuntamenti più attesi del calendario di Agrigento Capitale della cultura 2025. La Banksy Modeste Collection approda per la prima volta in Italia e sceglie la città dei Templi per presentare 180 opere dell'artista più misterioso, discusso e iconico della contemporaneità. Una raccolta che, nelle sue 17 tappe francesi, ha attirato 370 mila visitatori e generato quasi 400 mila euro destinati a progetti associativi. La mostra, promossa e organizzata dalla Fondazione Agrigento Capitale italiana della cultura 2025 in collaborazione con Banksy Modeste Collection, è stata allestita nei locali della Camera di Commercio in via Atenea 224. L'incontro con Cecilia Sala Il Moviti Fest propone un nuovo momento di confronto e narrazione : sabato 6 dicembre alle 9 al Palacongressi del Villaggio Mosè arriva Cecilia Sala, giornalista e autrice tra le più riconosciute della nuova scena italiana. L'incontro rientra nel programma delle attività di Agrigento Capitale italiana della cultura 2025. Sala dialogherà con il pubblico condividendo esperienze, metodi di lavoro e riflessioni maturate nelle aree di crisi seguite negli ultimi anni tra reportage, podcast e approfondimenti che hanno portato il suo sguardo al centro del dibattito nazionale. "Le Troiane" con gli studenti attori Il teatro Regina Margherita di Racalmuto accoglie venerdì 6 dicembre alle 20 "Le troiane", tragedia che Euripide consegna alla storia come una lunga meditazione sulla rovina e sulla resistenza femminile dopo la caduta di Troia. Lo spettacolo, prodotto dal liceo classico e musicale Empedocle di Agrigento, rientra nella stagione teatrale 2025 e mette al centro le voci spezzate e insieme ferme delle donne troiane, sospese tra destino e memoria. L'adattamento curato da Annamaria Di Nolfo e la direzione di Marika Helga Gatto offrono una lettura che privilegia la dimensione

Agrigento Notizie

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

corale del dramma: Ecuba, Cassandra e Andromaca diventano figure che attraversano la distruzione senza perdere la forza simbolica con cui la tradizione le ha consegnate ai secoli. Gli allievi dell'Empedocle interpretano questa tragedia con un impianto scenico in cui il tempo sembra restare immobile mentre il mito si fa specchio del presente. AgrigentoNotizie è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale.

Cosa fare nel weekend a Palermo: l'incanto delle Feste tra concerti, cabaret e aperitivi

Nell'aria l'atmosfera che si respira solo una volta l'anno. Anche questo fine settimana le cose da fare non mancano: tutti gli eventi da non perdere dal 12 al 14 dicembre. Ormai la senti ovunque la magia del Natale, tra luci, musica e dolci anche quest'anno torna in Sicilia quell'atmosfera tanto attesa, unica, che sa di festa. E gli appuntamenti anche in questo caso non mancano. Scopri nella nostra guida cosa fare da venerdì 12 a domenica 14 dicembre e quali eventi segnare in agenda per vivere al meglio il fine settimana, nell'aria frizzante e carica di aspettative che si respira per le strade dell'Isola. Vari luoghi della città. Si accende il Natale a Palermo e quest'anno la parola d'ordine è una sola: pace. Un tema scelto dal Comune per raccontare l'identità multiculturale della città attraverso le luminarie ispirate ai simboli arabo-normanni, le installazioni e le iniziative che partono dal centro fino ai quartieri più complessi. Un'atmosfera che attraversa l'intero territorio e che mette al centro la musica raggiungendo anche Bonagia, Borgo Nuovo, Zen e Brancaccio con cori gospel, mercatini tradizionali, canti in strada e iniziative solidali. "Natale di Luce 2025" Vari luoghi di Monreale. Le vie storiche di Monreale diventano scenografia di un mese in cui la città sceglie di raccontare il Natale con la luce, quella della tradizione, della musica, dei sapori antichi e delle comunità che si ritrovano. Il ricco cartellone di eventi anima le vie e i luoghi storici dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026. Per la prima volta, la città ospita la prima Fiera del Cioccolato in Piazza Guglielmo II, un'occasione imperdibile per gli amanti del cacao e dell'artigianato dolciario. Segue la prima Fiera di Natale che offre un villaggio espositivo culinario, animazione e musica, sempre in Piazza Guglielmo II. "L'ulivo del Natale" Vari luoghi di Terrasini. Torna anche quest'anno il Natale a Terrasini, tantissimi eventi in programma per tutto il mese di dicembre e che si prolungheranno fino al 6 gennaio 2026. Ma nel comune in provincia di Palermo le festività si arricchiscono di una gioia in più: l'altruismo e il senso di comunità che proprio questo periodo ci ricorda di mantenere vivo tutto l'anno. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale e curata dall'Ufficio Grandi Eventi, punta a unire tradizione, **cultura**, enogastronomia e intrattenimento per tutte le età. Geraci Siculo (Palermo). Ecco la nostra guida per non perdere i mercatini più interessanti in vari luoghi di Palermo e della Sicilia. Il borgo di Geraci Siculo diventa la "**capitale**" del Natale madonita dal 6 al 21 dicembre 2025, animando le vie del paese con diverse iniziative. Il borgo di Geraci Siculo torna **capitale** del Natale madonita. La manifestazione trasforma il paese in una vera e propria "montagna d'inverno", tra luci, atmosfera natalizia e momenti di intrattenimento. Real Teatro Santa Cecilia - Palermo. Un viaggio musicale che intreccia jazz e chanson, emozione e memoria: arriva sul palco il raffinato progetto della cantante



12/10/2025 16:58

Nell'aria l'atmosfera che si respira solo una volta l'anno. Anche questo fine settimana le cose da fare non mancano: tutti gli eventi da non perdere dal 12 al 14 dicembre. Ormai la senti ovunque la magia del Natale, tra luci, musica e dolci anche quest'anno torna in Sicilia quell'atmosfera tanto attesa, unica, che sa di festa. E gli appuntamenti anche in questo caso non mancano. Scopri nella nostra guida cosa fare da venerdì 12 a domenica 14 dicembre e quali eventi segnare in agenda per vivere al meglio il fine settimana, nell'aria frizzante e carica di aspettative che si respira per le strade dell'Isola. Vari luoghi della città. Si accende il Natale a Palermo e quest'anno la parola d'ordine è una sola: pace. Un tema scelto dal Comune per raccontare l'identità multiculturale della città attraverso le luminarie ispirate ai simboli arabo-normanni, le installazioni e le iniziative che partono dal centro fino ai quartieri più complessi. Un'atmosfera che attraversa l'intero territorio e che mette al centro la musica raggiungendo anche Bonagia, Borgo Nuovo, Zen e Brancaccio con cori gospel, mercatini tradizionali, canti in strada e iniziative solidali. "Natale di Luce 2025" Vari luoghi di Monreale. Le vie storiche di Monreale diventano scenografia di un mese in cui la città sceglie di raccontare il Natale con la luce, quella della tradizione, della musica, dei sapori antichi e delle comunità che si ritrovano. Il ricco cartellone di eventi anima le vie e i luoghi storici dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026. Per la prima volta, la città ospita la prima Fiera del Cioccolato in Piazza Guglielmo II, un'occasione imperdibile per gli amanti del cacao e dell'artigianato dolciario. Segue la prima Fiera di Natale che offre un villaggio espositivo culinario, animazione e musica, sempre in Piazza Guglielmo II. "L'ulivo del Natale" Vari luoghi di Terrasini. Torna anche quest'anno il Natale a Terrasini, tantissimi eventi in programma per tutto il mese di dicembre e che si prolungheranno fino al 6 gennaio 2026. Ma nel comune in provincia di Palermo le festività si arricchiscono di una

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

canadese Myriam Phiro, omaggio intenso e vibrante a Édith Piaf, la leggendaria môme parigina. Un appuntamento imperdibile, proposto in quattro date - 11, 12, 13 e 14 dicembre, ognuna con doppio turno - all'interno della stagione concertistica della Fondazione Orchestra Jazz Siciliana - The Brass Group, ideata dal presidente e fondatore M° Ignazio Garsia, e con la direzione artistica di Luca Luzzu. Sabato 13 dicembre alle 21.00 e domenica 14 dicembre alle 18.00 il palco si accende dei colori, dei suoni e dell'allegria dell'Orchestra Luna Rossa, con un grande tributo a Renzo Arbore e alla sua celebre Orchestra **Italiana**. Il coinvolgente spettacolo conquista da anni il pubblico con un mix irresistibile di swing, classicità napoletana e travolgente energia scenica. I due appuntamenti sono adatti a grandi e piccini, per rivivere la magia di un repertorio che non smette mai di emozionare. ([Clicca qui per info e biglietti](#)). Prosegue la stagione invernale di Palermo Classica 2025-2026 che domenica 14 dicembre, alle 19.15. Con l'innata vocazione per la musica, Sofia Vasheruk inizia a studiare il pianoforte alla Gnessin's Music College all'età di 4 anni successivamente al Chopin Music College di Mosca. Assecondando la propria indole di concertista, sin da giovanissima si propone interprete degli autori classici quali, Bach - Mozart - Beethoven, passando per Chopin fino ad arrivare agli autori che più riflettono la sua sensibilità: Rachmaninov e Debussy. Teatro Jolly - Palermo A Palermo torna un apprezzatissimo duo che ci fa compagnia da molti anni. Da venerdì 12 a domenica 14 dicembre accoglie Massimiliano Bono e Rosario Terranova, protagonisti e autori del nuovo spettacolo che mescola ironia, delicatezza e sguardo umano sul mondo. La storia si concentra su Giovannino, quarantenne con un peculiare sviluppo cognitivo, abituato a vivere in una dimensione protetta e rassicurante. La sua routine, fatta di gesti e certezze, viene improvvisamente sconvolta quando alla porta compare Cristian, undici anni, carattere vivace e una lucidità disarmante. "Povero Garinei" Cineteatro Lux - Palermo In scena venerdì 12 dicembre alle 17.15 tratta di un megalomane regista che decide di mettere in scena la versione 3.0 di "Aggiungi un Posto a Tavola", famosa opera di Garinei e Giovannini, ma la fantomatica produzione manda degli pseudo attori che non sono tali: un disoccupato, una donna in semi libertà, un nipote di un onorevole e una ex influencer. Tutto risulterà molto comico e goffo, con una segretaria di produzione appassionata di pasta in bianco, sino ad un finale che emozionerà lo spettatore. "Il vigile urbano" Teatro Sant'Eugenio - Palermo Se volete proiettarvi nel traffico palermitano basta stare seduti e partecipare allo spettacolo che nasce nei bar delle strade palermitane e diventa il nome dello spettacolo di Francesco Rizzuto che va in scena al Teatro Sant'Eugenio di Palermo sabato 13 dicembre, alle 21.00 e domenica 14 dicembre alle 17.45. «Conosci il traffico di Palermo? È come giocare a scacchi: per andare avanti ti devi mangiare un pedone». ([Clicca qui per info e biglietti](#)) "Che disastro di Natale" Teatro Apparte - Palermo A Palermo arriva la magia delle feste e l'incubo del caos natalizio. Sabato 13 dicembre alle 21.00 e domenica 14 dicembre alle 18.00 la travolgente commedia arriva sul palco del Teatro Apparte (in via Antonio Furitano, 5A). Un Natale romantico, intimo, tranquillo. Questo avevano immaginato i protagonisti della nuova produzione. Ma il destino, si sa, sotto le feste ha un'ironia tutta sua. Palazzo Bonocore

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

- Palermo L'appuntamento, previsto per domenica 14 dicembre alle 18.30 e inserito nella rassegna "Bonocore Club", curata da CoopCulture in collaborazione con Associazione Kangaroo. Il coro giovanile femminile diretto da Monica Faja presenta un percorso tra classico contemporaneo e tradizione corale. Il repertorio alterna brani a cappella e brani accompagnati da Alessandro Pisciotta al pianoforte. ([Clicca qui per info](#)).

Hotel et Des Palmes - Palermo Se nel weekend vuoi concederti un momento di relax e gusto immerso in uno splendido Salone degli specchi allora puoi provare il nuovo menu del "Des Palmes Neobistrot", guidato dallo chef Giuseppe Sole: una collezione di piatti gourmet pensati per l'autunno e l'inverno. Il ristorante è aperto a tutti, dalla colazione al dopo cena, con un menu che affonda le sue radici nella tradizione mediterranea, con ingredienti selezionati e tecniche creative che esaltano ogni sapore.

"Bar Lido" Ecomuseo del mare - Palermo A Palermo il mare ha molteplici significati, e tra questi c'è anche il fatto di essere un testimone di memoria condivisa, dove gli spazi si aprono come pagine di un diario collettivo e il tempo scorre lento, fatto di incontri, voci e storie. Qui, tra antiche fotografie dei pescatori, visioni sul futuro della costa palermitana, un giardino pensato come studio condiviso, ci si può concedere il lusso raro di una pausa vera. L' Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva - e il suo Bar Lido - è un "approdo" quotidiano per chi cerca un modo diverso di abitare la città, più consapevole, più umano, tra le vecchie mura dell'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo. ([Clicca qui per il programma completo](#))

Fiera del Mediterraneo La magia del Natale torna a Palermo più grande che mai. Dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 la Fiera del Mediterraneo si trasforma ancora una volta in un luogo da fiaba con il Palermo Christmas Village 2025, il più grande villaggio natalizio del Sud Italia, pronto a regalare emozioni, divertimento e meraviglia a grandi e piccoli. Quest'anno il villaggio raddoppia gli spazi, occupando oltre 9 mila metri quadrati complessivi, di cui 8 mila al coperto, estendendosi non solo nel Padiglione 20, ma anche nel Padiglione 16, che ospita la nuova area gastronomica e di intrattenimento.

Abbazia di San Martino delle Scale Un'occasione ideale per fare un tuffo nel passato, gustare le specialità del territorio e godersi un momento di tranquillità tra le colline nei dintorni di Palermo. Tutto questo e molto di più vi attende all'Abbazia, che come ogni secondo e quarto weekend del mese, apre le sue porte ai visitatori. L'appuntamento è per sabato 13 dicembre alle ore 16.00 e domenica 14 dicembre con due turni di visita: alle 11.00 e alle 16.00, per un nuovo fine settimana all'insegna della scoperta tra **cultura**, gusto e tradizione. ([Clicca qui per info e prenotazioni](#))

Villa Filippina I Natale torna ad animare il cuore di Palermo con un appuntamento atteso da grandi e piccoli. A partire da giovedì 5 dicembre 2025 e fino al 6 gennaio 2026 (solo venerdì, sabato e domenica), Parco Villa Filippina apre ufficialmente le porte a "Natalelandia", il villaggio di Natale allestito nella suggestiva villa settecentesca di piazza San Francesco di Paola. L'inaugurazione è in programma il 5 dicembre alle 17.00 con l'accensione del grande albero di Natale, alto ben 11 metri. Un momento simbolico che segna l'inizio delle attività del villaggio.

"Via Malfatti 26" Bottega - 5 - Palermo Mario e Claudio sono due studenti fuori sede intrappolati in un presente che scorre inesorabile e

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

l'incertezza del futuro. Tra loro, al centro, una Scacchiera. L'apparente monotonia della loro convivenza subisce una scossa con l'arrivo di Eva. Come una mossa inaspettata la sua presenza stravolge gli equilibri riducendo Mario e Claudio a due "Re sotto lo scacco di una sola Regina". In scena sabato 13 dicembre, alle 21.00, e domenica 14 dicembre alle 18.30. ([Clicca qui per info su orari e biglietti](#)). "La vera storia di Babbo Natale" Piccolo Teatro Patafisico - Palermo Un nuovo spettacolo che va in scena nell'ambito della stagione del teatro palermitano. Un appuntamento imperdibile che vi aspetta domenica 14 dicembre, con due repliche, alle 16.30 e alle 18.00. Lo spettacolo è una produzione firmata Piccolo Teatro Patafisico, con la narrazione di Marcella Vaccarino, che sarà anche in scena, e le suggestive scene di Giuseppe Schifani. Palazzo Reale (o Palazzo dei Normanni) - Palermo A Palazzo Reale di Palermo la mostra di uno dei più grandi fotografi della storia: Elliott Erwitt, noto in tutto il mondo per i suoi scatti, divenuti simbolo della nostra società, veri e propri sistemi di riferimento antropologico per approfondire ed evocare gli accadimenti storici più importanti. La mostra è accompagnata da un catalogo Edizioni Fondazione Federico II e da una linea dedicata di merchandising. [Clicca qui per scoprire come visitarla](#). Sono animali che arrivano da un altro mondo in cui la natura la fa da padrona, piante e bestie convivono senza battaglie. La nuova personale di Valentina De Martini è allestita a Palazzo Bonocore ed è visitabile dal 29 novembre 2025 (inaugurazione alle 18.00) al 9 gennaio 2026. [Clicca qui per scoprire come visitarla](#). "Spazio Umano" Chiesa di San Mamiliano (ex Santa Cita), Palermo Si intitola Spazio Umano la mostra che segna il debutto a Palermo della Fondazione RIV allestita nella Chiesa di San Mamiliano (complesso di Santa Cita). L'esposizione presenta le opere di dodici artisti di varie culture, generazioni, origini geografiche. [Clicca qui per scoprire come visitarla](#). "Banksy Modeste Collection" Camera di commercio ([Agrigento](#)) Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre:- per la prima volta in Italia, dal 4 al 21 dicembre ad [Agrigento](#) "[Capitale Italiana](#) della [Cultura](#)", dopo aver toccato 17 città francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro. [Clicca qui per vedere il calendario di Balarm e scoprire tutti gli eventi del weekend a Palermo \(e in Sicilia\) dal 12 al 14 dicembre 2025](#).

Le mostre imperdibili a Palermo (e dintorni) per le Feste: tra luce e meraviglia

Dal 13 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, l'arte accompagna le vacanze dei siciliani con percorsi visivi fra tradizione, innovazione e meraviglia. Ecco la nostra guida Tra dicembre e gennaio la magia natalizia avvolge Palermo e, grazie alle Feste, le giornate rallentano, mettendo in pausa la fretta quotidiana. La città diventa una tela vibrante di storie, voci e percorsi che si snodano tra passato, presente e futuro. E mentre ci si scambiano gli auguri, la città invita a guardare il mondo attraverso l'arte, con occhi nuovi. Le vacanze natalizie, con i weekend lunghi e i "ponti" strategici, diventano così l'occasione perfetta per vivere l'arte come esperienza condivisa - con chi amiamo, con gli amici di sempre o anche da soli - scegliendo di regalarsi uno sguardo diverso sulla città e sul territorio. Tra Palermo e provincia, mostre d'arte contemporanea, fotografia e pittura si intrecciano alle iniziative natalizie dei Comuni, trasformando le Feste in un viaggio fatto di immagini e suggestioni. Ecco allora ecco la nostra guida alle mostre da non perdere a Palermo (e in Sicilia) da sabato 13 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026, per chi resta, per chi torna e per chi decide di scoprire - o riscoprire - la nostra Isola. Palazzo

Reale (o Palazzo dei Normanni) Una grande retrospettiva dedicata a Elliott Erwitt, maestro della fotografia internazionale, che riunisce oltre 190 scatti tra immagini iconiche, scene di vita quotidiana e ritratti entrati nella storia. Lo sguardo di Erwitt, ironico e profondamente umano, attraversa decenni di costume e società, raccontando il mondo con leggerezza solo apparente. La mostra è ospitata al Palazzo Reale ed è arricchita da video proiezioni che ampliano il percorso espositivo. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) Una mostra collettiva, che segna il debutto a Palermo della Fondazione RIV e che porta all'interno della suggestiva chiesa di San Mamiliano opere di dodici artisti internazionali chiamati a riflettere sulla dimensione umana in rapporto alla società contemporanea. Tra linguaggi espressivi diversi, il percorso dialoga con il contesto sacro e con le domande che attraversano la nostra epoca, invitando a una presenza attenta e a un confronto profondo con temi di identità, convivenza e complessità culturale. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) "Animal Republic" è la personale di Valentina De Martini che trasforma gli animali in icone pop dai colori vividi e surreali: elefanti, gorilla, asini e conigli bicolor diventano figure capaci di restituire un rapporto inedito tra uomo, natura e immaginario visivo. Le opere, realizzate tra il 2021 e il 2024, oscillano tra ironia cromatica e riflessione ecologica, invitando lo spettatore a guardare l'ambiente con occhi nuovi. L'allestimento fa parte del progetto "Bonocore Open Art". [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) Un'esposizione interattiva pensata per trasformare la visita in un'esperienza immersiva sul tema del cambiamento climatico e della fragilità dell'ecosistema mediterraneo. Attraverso fotografie, video e contenuti audio fruibili



Dal 13 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, l'arte accompagna le vacanze dei siciliani con percorsi visivi fra tradizione, innovazione e meraviglia. Ecco la nostra guida Tra dicembre e gennaio la magia natalizia avvolge Palermo e, grazie alle Feste, le giornate rallentano, mettendo in pausa la fretta quotidiana. La città diventa una tela vibrante di storie, voci e percorsi che si snodano tra passato, presente e futuro. E mentre ci si scambiano gli auguri, la città invita a guardare il mondo attraverso l'arte, con occhi nuovi. Le vacanze natalizie, con i weekend lunghi e i "ponti" strategici, diventano così l'occasione perfetta per vivere l'arte come esperienza condivisa - con chi amiamo, con gli amici di sempre o anche da soli - scegliendo di regalarsi uno sguardo diverso sulla città e sul territorio. Tra Palermo e provincia, mostre d'arte contemporanea, fotografia e pittura si intrecciano alle iniziative natalizie dei Comuni, trasformando le Feste in un viaggio fatto di immagini e suggestioni. Ecco allora ecco la nostra guida alle mostre da non perdere a Palermo (e in Sicilia) da sabato 13 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026, per chi resta, per chi torna e per chi decide di scoprire - o riscoprire - la nostra Isola. Palazzo Reale (o Palazzo dei Normanni) Una grande retrospettiva dedicata a Elliott Erwitt, maestro della fotografia internazionale, che riunisce oltre 190 scatti tra immagini iconiche, scene di vita quotidiana e ritratti entrati nella storia. Lo sguardo di Erwitt, ironico e profondamente umano, attraversa decenni di costume e società, raccontando il mondo con leggerezza solo apparente. La mostra è ospitata al Palazzo Reale ed è arricchita da video proiezioni che ampliano il percorso espositivo. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) Una mostra collettiva, che segna il debutto a Palermo della Fondazione RIV e che porta all'interno della suggestiva chiesa di San Mamiliano opere di dodici artisti internazionali chiamati a riflettere sulla dimensione umana in rapporto alla società contemporanea. Tra linguaggi

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

anche tramite app dedicata, il percorso documenta le trasformazioni naturali e sociali che interessano le coste dell'Europa, del Nord Africa e del Vicino Oriente, raccontando storie di perdita di biodiversità, innalzamento dei mari e adattamenti delle comunità costiere. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#) Tra le proposte natalizie che animano i quartieri del capoluogo siciliano, "Palermo, Storie di Meraviglia" è un progetto espositivo firmato dall'artista Pucci Scafidi, che intreccia narrazione visiva e memoria collettiva. Una video-installazione artistica costruita attraverso una sequenza di fotografie, riprese cinematografiche e testi evocativi, ideata e curata dal fotografo palermitano. [Clicca qui per scoprire come vederla.](#) Nel cuore del borgo medievale di Petralia Soprana, tra vicoli e piazzette, torna "Presepe d'Incanto", un percorso di sculture illuminate e videomapping che trasforma il centro storico in un'esperienza visiva e immersiva dedicata alla Natività. Tra luci, installazioni artistiche e proiezioni suggestive, il presepe si integra con l'architettura del paese creando momenti di meraviglia per visitatori di tutte le età: un modo originale per vivere l'atmosfera natalizia unendo tradizione e creatività contemporanea. [Clicca qui per scoprire come visitarlo.](#) All'interno del ricco calendario natalizio di Terrasini ("Natale di Pace 2025"), l'Associazione Vivi Sano Aps Asd presenta "Mostramente", un'esposizione di opere pittoriche realizzate da artisti autistici. Il progetto mette in luce sguardi e linguaggi neurodiversi, trasformando il gesto creativo in occasione di inclusione e visione condivisa, e invita il pubblico a confrontarsi con le sensibilità e le prospettive di chi esprime sé stesso attraverso il colore e la forma. [Clicca qui per scoprire come visitarla e vedere il programma completo delle iniziative natalizie a Terrasini.](#) Pollina si trasforma in Betlemme con un presepe vivente che fonde storia, **cultura** e convivialità. Percorrendo le vie del centro storico, i visitatori incontrano scene animate della Natività interpretate da figuranti in costume, laboratori artigianali, momenti di degustazione di prodotti tipici e momenti di musica popolare. L'allestimento coinvolge l'intera comunità, restituendo l'atmosfera natalizia in modo partecipato e suggestivo, immersi nella cornice millenaria del paese madonita. [Clicca qui per scoprire come visitarlo.](#) Grotta Mangiapane - Custonaci (Tp) Un percorso suggestivo dove la magia della Natività si intreccia alla bellezza naturale della Grotta Mangiapane: il presepe vivente di Custonaci ripropone con grande cura storie, figure e momenti della tradizione cristiana all'interno di un contesto unico, tra scenografie naturali, musiche e rappresentazioni dal forte impatto visivo ed emotivo. [Clicca qui per scoprire come visitarlo.](#) Camera di Commercio Un'esposizione gratuita dedicata allo street artist più enigmatico e influente della scena contemporanea. Il percorso raccoglie una selezione di opere e immagini - tra cui pezzi iconici, installazioni evocative e contributi documentari - capaci di stimolare una riflessione sulle grandi contraddizioni del nostro tempo: diritti umani, migranti, pace, giustizia e disuguaglianze sociali, raccontati con il linguaggio visivo immediato e provocatorio che contraddistingue Banksy. La mostra è promossa nell'ambito di **Agrigento Capitale Italiana** della **Cultura** 2025. [Clicca qui per scoprire come visitarla.](#)

Cosa fare a Palermo nel weekend: tra fiere di Natale e concerti nel cuore della città

Ormai l'aria di festa si fa sentire in città e anche per questo fine settimana le cose da fare non mancano: ecco tutti gli eventi da non perdere dal 19 al 21 dicembre. Ormai il Natale si fa sentire in ogni angolo della città: tra luci, fiere, musica e profumi di dolci, anche quest'anno in Sicilia ritorna quell'atmosfera speciale che profuma di festa. Questo weekend le occasioni di svago non mancano tra teatro, concerti nel cuore di Palermo ed eventi dedicati ai più piccoli che amano questo momento dell'anno. Nella nostra guida scopri cosa fare da venerdì 19 a domenica 21 dicembre e a quali eventi non puoi rinunciare per goderti al meglio il fine settimana. Vari luoghi della città. Si accende il Natale a Palermo e quest'anno la parola d'ordine è una sola: pace. Un tema scelto dal Comune per raccontare l'identità multiculturale della città attraverso le luminarie ispirate ai simboli arabo-normanni, le installazioni e le iniziative che partono dal centro fino ai quartieri più complessi. Un'atmosfera che attraversa l'intero territorio e che mette al centro la musica raggiungendo anche Bonagia, Borgo Nuovo, Zen e Brancaccio con cori gospel, mercatini tradizionali, canti in strada e iniziative solidali. Leggi qui il programma completo.

"Aedi, Storytelling Fest" Teatro Montevergini - Palermo "Il Rosa e il Nero", due colori significativi che ricordano la città ma anche le due facce, tra il colore delle nostre tradizioni, del nostro linguaggio e il buio delle nostre notizie di cronaca. È questo il sottotitolo scelto per la VII edizione di Aedi Storytelling Festival che torna a Palermo dall'11 al 21 dicembre 2025 al Teatro Montevergini, con la direzione artistica di Salvo Piparo. Alle 21.00 di giovedì 11 dicembre va in scena Ester Pantano con "Vucchi l'arma". Venerdì 12 dicembre Attilio Bolzoni in scena con "Il Pupo siciliano" tratto dal suo libro Immortali (Fuorisceña). La storia di Andromeda e Telemaco di Gianfranco Perriera, con le musiche eseguite in scena da Paolo Rigano, è la protagonista di sabato 13 dicembre. Domenica 14 dicembre si racconta la storia di Mario Francese con Giulio Francese e Silvia Francese. Clicca qui per info e biglietti. "Mercatini di Natale 2025" Geraci Siculo Il borgo di Geraci Siculo torna **capitale** del Natale madonita con i "Mercatini di Natale 2025", un appuntamento ormai atteso che anima il borgo madonita con artigianato, decorazioni, prodotti tipici e spettacoli dedicati a tutte le età. La manifestazione, promossa dal Comune di Geraci Siculo, dalla Parrocchia di Santa Maria La Porta e dalla Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente e dall'associazione "I nipoti du nannu" trasforma il paese in una vera e propria "montagna d'inverno", tra luci, atmosfera natalizia e momenti di intrattenimento. Il programma prende il via sabato 6 dicembre e prosegue fino a domenica 21 dicembre, con appuntamenti distribuiti nei fine settimana tra spettacoli musicali, show itineranti, teatro di strada e tradizioni popolari. Clicca qui per info e programma. "Natale di Luce 2025" Vari luoghi di Monreale Le vie storiche



Ormai l'aria di festa si fa sentire in città e anche per questo fine settimana le cose da fare non mancano: ecco tutti gli eventi da non perdere dal 19 al 21 dicembre. Ormai il Natale si fa sentire in ogni angolo della città: tra luci, fiere, musica e profumi di dolci, anche quest'anno in Sicilia ritorna quell'atmosfera speciale che profuma di festa. Questo weekend le occasioni di svago non mancano tra teatro, concerti nel cuore di Palermo ed eventi dedicati ai più piccoli che amano questo momento dell'anno. Nella nostra guida scopri cosa fare da venerdì 19 a domenica 21 dicembre e a quali eventi non puoi rinunciare per goderti al meglio il fine settimana. Vari luoghi della città. Si accende il Natale a Palermo e quest'anno la parola d'ordine è una sola: pace. Un tema scelto dal Comune per raccontare l'identità multiculturale della città attraverso le luminarie ispirate ai simboli arabo-normanni, le installazioni e le iniziative che partono dal centro fino ai quartieri più complessi. Un'atmosfera che attraversa l'intero territorio e che mette al centro la musica raggiungendo anche Bonagia, Borgo Nuovo, Zen e Brancaccio con cori gospel, mercatini tradizionali, canti in strada e iniziative solidali. Leggi qui il programma completo. "Aedi, Storytelling Fest" Teatro Montevergini - Palermo "Il Rosa e il Nero", due colori significativi che ricordano la città ma anche le due facce, tra il colore delle nostre tradizioni, del nostro linguaggio e il buio delle nostre notizie di cronaca. È questo il sottotitolo scelto per la VII edizione di Aedi Storytelling Festival che torna a Palermo dall'11 al 21 dicembre 2025 al Teatro Montevergini, con la direzione artistica di Salvo Piparo. Alle 21.00 di giovedì 11 dicembre va in scena Ester Pantano con "Vucchi l'arma". Venerdì 12 dicembre Attilio Bolzoni in scena con "Il Pupo siciliano" tratto dal suo libro Immortali (Fuorisceña). La storia di Andromeda e Telemaco di Gianfranco Perriera, con le musiche eseguite in scena da Paolo Rigano, è la protagonista di sabato 13 dicembre. Domenica 14 dicembre si racconta la storia di Mario Francese con Giulio Francese e Silvia Francese. Clicca qui per info e biglietti.

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

di Monreale diventano scenografia di un mese in cui la città sceglie di raccontare il Natale con la luce, quella della tradizione, della musica, dei sapori antichi e delle comunità che si ritrovano. Il ricco cartellone di eventi anima le vie e i luoghi storici dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026. Per la prima volta, la città ospita la prima Fiera del Cioccolato in Piazza Guglielmo II, un'occasione imperdibile per gli amanti del cacao e dell'artigianato dolciario. Segue la prima Fiera di Natale che offre un villaggio espositivo culinario, animazione e musica, sempre in Piazza Guglielmo II. Sabato 20 dicembre è previsto lo spettacolo natalizio "Note di Natale nel Borgo" a cura di Real Events. È possibile visitare i mercatini dalle 17.00 alle 20.30. Domenica 21 dicembre si conclude con lo spettacolo musicale itinerante con zampogne, fisarmonica e ciaramelle e per l'ultimo giorno i mercatini si possono visitare dalle 10.00 alle 20.30. Leggi qui il programma completo. "L'ulivo del Natale " Vari luoghi di Terrasini Torna anche quest'anno il Natale a Terrasini, tantissimi eventi in programma per tutto il mese di dicembre e che si prolungheranno fino al 6 gennaio 2026. Ma nel comune in provincia di Palermo le festività si arricchiscono di una gioia in più: l'altruismo e il senso di comunità che proprio questo periodo ci ricorda di mantenere vivo tutto l'anno. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale e curata dall'Ufficio Grandi Eventi, punta a unire tradizione, **cultura**, enogastronomia e intrattenimento per tutte le età. Leggi qui il programma completo. Aula Polifunzionale (ex Chiesa S. Antonio) - Petralia Soprana (Pa) Torna con questo spirito, per la sua 17esima edizione, il Presepe d'InCanto - Petralia Soprana Experience : un evento che non è soltanto intrattenimento natalizio, ma una vera e propria dichiarazione d'amore verso il territorio. L'inaugurazione è fissata per venerdì 20 dicembre, alle ore 16.00, presso l'Aula Polifunzionale sita in Corso Umberto I n. 36. Il "Presepe d'InCanto" è visitabile dal 20 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, dalle 16.00 alle 20.00. Ideato nel 2008 da Leonardo Bruno e Don Calogero La Placa, il Presepe d'InCanto è un presepe diverso: non una semplice e statica rappresentazione, ma una visione contemporanea che utilizza videomapping, intelligenza artificiale e realtà aumentata quali strumenti efficaci per far parlare il territorio. Clicca qui per info e biglietti. Vari luoghi di Palermo Quattro giornate, cinque piazze storiche, un'unica grande scena a cielo aperto: a dicembre il centro storico di Palermo si anima con Palermo Sonora, l'itinerario musicale che trasforma la città in un grande palcoscenico diffuso. Un progetto firmato Utopia, in collaborazione con l'Assessorato alla **Cultura** del Comune di Palermo, che porta la musica dove Palermo vive davvero: tra le facciate barocche, i vicoli, le botteghe, le famiglie che attraversano il centro nel periodo più luminoso dell'anno. Clicca qui per info e programma. " Brass Christmas " Real Teatro Santa Cecilia - Palermo La Fondazione Orchestra Jazz Siciliana - The Brass Group accende le luci delle feste con " Brass Christmas ", una delle tradizioni musicali più amate dal pubblico e dei jazzofili, in programma per due weekend: sabato 20, domenica 21, sabato 26 e domenica 27 dicembre nel palco dello storico Real Teatro Santa Cecilia. Quattro serate pensate dal direttore del teatro, Fabio Lannino, per avvolgere gli spettatori in un'atmosfera calda, elegante e profondamente emozionante, grazie a un cast d'eccezione:

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

le straordinarie voci di Lucy Garsia e Gaetano Riccobono, affiancate dal virtuosismo di Giuseppe Milici, special guest tra i più apprezzati armonicisti italiani. A dare forma al racconto musicale, la voce narrante di Stefania Blandeburgo, capace di guidare il pubblico dentro la magia della storia e delle sonorità natalizie. [Clicca qui per info e biglietti.](#) "Puer Natus Est - Il Natale nella tradizione musicale popolare europea" La Cattedrale di Palermo Il Natale a Palermo, quest'anno, si accende di una luce particolare. La Cattedrale, cuore spirituale della città, ospita sabato 20 dicembre alle 21.00 un evento che non è soltanto un concerto, ma una vera immersione nella storia sonora del Natale europeo: "Puer Natus Est - Il Natale nella tradizione musicale popolare europea". L'evento è prodotto dall'Associazione Musicale Arturo Toscanini in collaborazione con l'Accademia Musicale "Ars Antiqua", sostenuta dal Comune di Palermo nell'ambito delle attività ufficiali delle Festività 2025, con la partecipazione della Cattedrale di Palermo, di Fratelli Cimino Srl e, per la prima volta, di BC Sicilia. Un progetto che inaugura anche una nuova collaborazione con il Dipartimento di Musica - Sezione Musica Sacra, destinata a dare frutti importanti dal 2026. [Clicca qui per info e programma.](#) "Palermo Classica" Palazzo Chiaramonte-Steri - Palermo Un viaggio limpido e coerente nella modernità francese, che mette a confronto tre protagonisti d'eccezione: l'ironia visionaria di Satie, la poesia impressionista di Debussy e l'eleganza virtuosistica di Ravel. Domenica 21 dicembre, alle 19.15, nuovo appuntamento con la stagione invernale di Palermo Classica 2025-2026 che accoglie il recital per soprano e pianoforte che vede protagoniste Julia Dawson (soprano) e Justine Eckhaut (pianoforte) e nella prestigiosa sede del Complesso Monumentale dello Steri. Tre volti della modernità francese. La combinazione di pianoforte e voce amplifica la forza evocativa di questo percorso, dove la parola poetica si intreccia al suono. [Clicca qui per info e biglietti.](#) "Parlami d'Amore. Quando la Radio cantava la vita " Cine Teatro Imperia - Monreale (Pa) Un "materiale" da riportare a galla e da incorniciare con cui il pubblico uscirà fischiettando. Con "Parlami d'Amore. Quando la Radio cantava la vita ", Mario Incudine racconta non soltanto uno spaccato di storia della musica **italiana** ma soprattutto uno spaccato di storia patria. L'appuntamento è per sabato 20 dicembre alle 21.00 al Teatro Imperia di Monreale. Poiché la musica, da sempre, diventa il paradigma di una nazione e di un pensiero. L'Italia canticchiò vent'anni "Giovinezza" ma all'alba del 45 tuonò convinta "Bella ciao". Mario Incudine, accompagnato dal maestro Antonio Vasta, ci porta dentro questo viaggio fatto di musica e parole, di tenerezza e di ironia, di amarcord e di aneddoti che raccontano un pezzo della nostra storia. [Clicca qui per info e biglietti.](#) Teatro Massimo - Palermo Il grande amore può nascere anche nei luoghi più inaspettati, come una soffitta parigina nella Parigi del 1830. "La Bohème" riporta al Teatro Massimo di Palermo il volto più fragile e luminoso dell'esistenza, da domenica 14 dicembre alle ore 20.00. L'opera, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, tratto da "Scènes de la vie de bohème" di Henri Murger, va in scena in Sala Grande fino al 23 dicembre per otto repliche. L'allestimento già acclamato in tournée in Giappone, è firmato dal regista Mario Pontiggia, con le scene di Antonella Conte, i costumi di Francesco Zito e le luci di Bruno Ciulli (riprese da

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Eleonora Magni). L'opera offre una nuova declinazione del tema della stagione: " Anime in bilico oltre i confini " trasportando il pubblico nella Parigi bohémien del 1830, tra l'atmosfera gelida delle soffitte e il vivace fervore del Quartiere Latino. [Clicca qui per info e biglietti](#). Re Mida - Casa **Cultura** - Palermo Uno sguardo che sembra anticipare le risposte, un pensiero che prende forma prima ancora di essere pronunciato. Il mentalismo di Giovanni Cricchio torna a sorprendere Palermo con "Mission: Mental Impossible - The Best & More", lo spettacolo in programma sabato 20 dicembre alle 21.00 al Re Mida - Casa **Cultura** di Palermo. Un'esperienza che invita a mettere in discussione ciò che si crede di sapere sulla mente umana. Cricchio accompagna il pubblico in un viaggio affascinante tra percezione, intuito e illusioni cognitive, dove la linea tra possibile e impossibile si fa sottile, quasi impercettibile. [Clicca qui per info e biglietti](#). " Donne sull'orlo di una crisi " Teatro Al Convento - Palermo Ironia affilata, parole che colpiscono nel segno e musica che accompagna il racconto con leggerezza e intensità. Sabato 20 dicembre alle ore 21.15, il Teatro al Convento di Palermo accoglie Mary Cipolla, artista unica e poliedrica, con il suo spettacolo " Donne sull'orlo di una crisi ", affiancata sul palco da Iaia Corcione e dal pianista Nicola Vitale. Al centro della scena c'è una donna che racconta se stessa e le sue mille peripezie, trasformando il quotidiano in materia comica e riflessiva. Con uno sguardo ironico e disincantato, lo spettacolo attraversa il complesso rapporto tra uomini e donne, alternando battute fulminanti a momenti di autentica confessione, senza mai perdere il ritmo della risata. [Clicca qui per info e biglietti](#). "Che disastro di Natale" Teatro Apparte - Palermo A Palermo arriva la magia delle feste e l'incubo del caos natalizio. Sabato 13 dicembre alle 21.00 e domenica 14 dicembre alle 18.00 la travolgente commedia "Che disastro di Natale" arriva sul palco del Teatro Apparte (in via Antonio Furitano, 5A). A queste date si aggiungono le repliche di sabato 20 dicembre alle 21.00 e domenica 21 dicembre alle 18.00. Un Natale romantico, intimo, tranquillo. Questo avevano immaginato i protagonisti della nuova produzione. Ma il destino, si sa, sotto le feste ha un'ironia tutta sua. [Clicca qui per info e biglietti](#). Hotel et Des Palmes - Palermo Se nel weekend vuoi concederti un momento di relax e gusto immerso in uno splendido Salone degli specchi allora puoi provare il nuovo menu del "Des Palmes Neobistrot", guidato dallo chef Giuseppe Sole: una collezione di piatti gourmet pensati per l'autunno e l'inverno. Il ristorante è aperto a tutti, dalla colazione al dopo cena, con un menu che affonda le sue radici nella tradizione mediterranea, con ingredienti selezionati e tecniche creative che esaltano ogni sapore. [Clicca qui per scoprire il menu](#). "Bar Lido" Ecomuseo del mare - Palermo A Palermo il mare ha molteplici significati, e tra questi c'è anche il fatto di essere un testimone di memoria condivisa, dove gli spazi si aprono come pagine di un diario collettivo e il tempo scorre lento, fatto di incontri, voci e storie. Qui, tra antiche fotografie dei pescatori, visioni sul futuro della costa palermitana, un giardino pensato come studio condiviso, ci si può concedere il lusso raro di una pausa vera. L' Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva - e il suo Bar Lido - è un "approdo" quotidiano per chi cerca un modo diverso di abitare la città, più consapevole, più umano, tra le vecchie mura dell'Ex

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

Deposito Locomotive di Sant'Erasmo. Clicca qui per il programma completo. Parco Archeologico di Selinunte - Castelvetro (Tp) Durante le feste di Natale, Selinunte invita a rallentare, ad ascoltare ciò che le testimonianze del nostro passato continuano a raccontare. Tra videomapping serali, concerti nel Baglio Florio e visite guidate nel cuore del parco archeologico, le Feste a Selinunte diventano un'esperienza che intreccia conoscenza, emozione e paesaggio, dal 20 dicembre 2025 al 5 gennaio 2026. Torna anche in inverno il videomapping sulle colonne del Tempio di Hera, già presentato in estate con il supporto di ETT, capace di trasformare l'architettura antica in un racconto visivo di forte impatto. Clicca qui per info e biglietti. Abbazia di San Martino delle Scale L' Abbazia di San Martino delle Scale, come ogni secondo e quarto weekend del mese, apre le sue porte ai visitatori. L'appuntamento è per sabato 20 dicembre alle ore 16.00 e domenica 21 dicembre con due turni di visita: alle 11.00 e alle 16.00, per un nuovo fine settimana all'insegna della scoperta tra **cultura**, gusto e tradizione. Una splendida occasione che dà la possibilità di visitare il presepe allestito all'interno della chiesa nell'abbazia, gustare i prodotti tipici direttamente nel refettorio dei monaci, assaggiare le birre e soprattutto scoprire le bellezze dell'unica abbazia attiva in Sicilia. Clicca qui per info e biglietti. Si può salire su una mongolfiera e guardare il Tempio dorico dall'alto, con lo sguardo che corre dalle colline al mare; lasciarsi commuovere dalla Natività in costumi medievali; scegliere un regalo diverso, nato dalle mani di un artigiano o da una piccola azienda locale; affidare i più piccini a un campus in cui possano meravigliarsi. Sì, perché il Natale a Segesta quest'anno ha un sapore inatteso, familiare e insieme straordinario, pensato per i piccini, i turisti, i cittadini. Insomma Segesta per tutti, per chi la conosce, per chi la scopre ora, per chi la troverà diversa, dall'alto e dal basso. Un Natale per i residenti che con la card dedicata possono visitare il Parco tutto l'anno, accedere a sconti, visite, mostre. Clicca qui per info e biglietti. Fiera del Mediterraneo - Palermo La magia del Natale torna a Palermo più grande che mai. Dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 la Fiera del Mediterraneo si trasforma ancora una volta in un luogo da fiaba con il Palermo Christmas Village 2025, il più grande villaggio natalizio del Sud Italia, pronto a regalare emozioni, divertimento e meraviglia a grandi e piccoli. Quest'anno il villaggio raddoppia gli spazi, occupando oltre 9 mila metri quadrati complessivi, di cui 8 mila al coperto, estendendosi non solo nel Padiglione 20, ma anche nel Padiglione 16, che ospita la nuova area gastronomica e di intrattenimento. Al fianco del villaggio, torna anche Palermo on Ice, la grande pista di pattinaggio sul ghiaccio, che si conferma l'evento natalizio più atteso da palermitani. Clicca qui per info e biglietti. "Natalelandia" Villa Filippina I Natale torna ad animare il cuore di Palermo con un appuntamento atteso da grandi e piccoli. A partire da giovedì 5 dicembre 2025 e fino al 6 gennaio 2026 (solo venerdì, sabato e domenica), Parco Villa Filippina apre ufficialmente le porte a "Natalelandia", il villaggio di Natale allestito nella suggestiva villa settecentesca di piazza San Francesco di Paola. L'inaugurazione è in programma il 5 dicembre alle 17.00 con l'accensione del grande albero di Natale, alto ben 11 metri. Un momento simbolico che segna l'inizio delle attività

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

del villaggio. Clicca qui per info su orari e biglietti. "Trasloco di Natale" Re Mida - Casa **Cultura** - Palermo Un pomeriggio all'insegna della magia del Natale per tutta la famiglia. La piccola Sofia deve aiutare la sua dolce nonnina a sistemare la soffitta prima delle feste natalizie, ma proprio non ne vuole sapere di gettare via tutti i ricordi che si accumulano negli scatoloni della nonna: i suoi disegni, i libri di scuola, i suoi giocattoli Inizia così "Trasloco di Natale", il nuovo spettacolo della compagnia Meraviglioso che va in scena sabato 20 dicembre alle ore 16.30 al "Re Mida - Casa **Cultura**" di Palermo. Ecco allora che arriva l'aiuto del Signor Bartolomeo, un buffo e simpatico amico di famiglia combinaguai, che tra uno scatolone e l'altro farà sì che il Natale esploda proprio nel salotto di nonna Pina. Clicca qui per info e biglietti. " Tutte le storie portano al museo " Museo di Zoologia Pietro Doderlein - Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" Palermo continua a trasformare i suoi luoghi della **cultura** in spazi di scoperta, gioco e immaginazione. L'iniziativa " Tutte le storie portano al museo " di CoopCulture propone anche questo weekend due appuntamenti pensati per stimolare la curiosità e la fantasia di bambini, bambine e famiglie, sabato 20 e domenica 21 dicembre. Come sempre l'iniziativa mira a far avvicinare i più piccoli al patrimonio culturale e naturalistico della città attraverso visite didattiche, laboratori creativi e attività interattive, proponendo esperienze che mettono insieme gioco, narrazione e apprendimento in contesti stimolanti come musei e giardini urbani. Clicca qui per info e biglietti. Palazzo Reale (o Palazzo dei Normanni) - Palermo A Palazzo Reale di Palermo la mostra di uno dei più grandi fotografi della storia: Elliott Erwitt, noto in tutto il mondo per i suoi scatti, divenuti simbolo della nostra società, veri e propri sistemi di riferimento antropologico per approfondire ed evocare gli accadimenti storici più importanti. La mostra è accompagnata da un catalogo Edizioni Fondazione Federico II e da una linea dedicata di merchandising. Clicca qui per scoprire come visitarla. Sono animali che arrivano da un altro mondo in cui la natura la fa da padrona, piante e bestie convivono senza battaglie. La nuova personale di Valentina De Martini è allestita a Palazzo Bonocore ed è visitabile dal 29 novembre 2025 (inaugurazione alle 18.00) al 9 gennaio 2026. Clicca qui per scoprire come visitarla. "Spazio Umano" Chiesa di San Mamiliano (ex Santa Cita), Palermo Si intitola Spazio Umano la mostra che segna il debutto a Palermo della Fondazione RIV allestita nella Chiesa di San Mamiliano (complesso di Santa Cita). L'esposizione presenta le opere di dodici artisti di varie culture, generazioni, origini geografiche. Clicca qui per scoprire come visitarla. "Banksy Modeste Collection" Camera di commercio (**Agrigento**) Lo zerbino con la scritta "Welcome" ritagliata dalle strisce dei giubbotti di salvataggio dei migranti, gli scatti dell'ultima opera di Banksy a Londra, cancellata ma riaffiorata come se fosse un fantasma; molti pezzi che raccontano l'Ucraina secondo il Banksy-pensiero; lo scatto per una campagna GreenPeace contro la deforestazione, bloccato dalla Disney e mai pubblicato, i Tre re Magi che passano un controllo di sicurezza. E tanto altro, perché questa non è una mostra come le altre:- per la prima volta in Italia, dal 4 al 21 dicembre ad **Agrigento** "**Capitale Italiana** della **Cultura**", dopo aver toccato 17 città

Balarm

Agrigento Capitale italiana della Cultura - Web

francesi, raccolto 370 mila visitatori e quasi 400 mila euro.